



Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Allegato D) alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 14.04.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

Indice

Premessa	3
Abstract introduttivo	4
Attività generale	8
Assetto organizzativo e Politiche del Personale	9
Bilancio e Contabilità	16
Progettazione e Fundraising	17
I Servizi	19
Area Anziani e Disabilità	20
Area Adulti e Attività Trasversali	35
Area Minori e Famiglie	47
Il Lavoro per le Pari Opportunità	53
Conclusioni della Presidente del CdA	58

Premessa

La presente Relazione ha la finalità di fornire informazioni utili a comprendere l'andamento dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza - Interventi Sociali Valle del Reno, Lavino e Samoggia (ASC InSieme) nell'anno 2019, nonché a far meglio comprendere gli elementi del Bilancio di esercizio.

La chiusura dell'esercizio 2019 si colloca temporalmente all'inizio del mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 03.01.2020 e della nuova Direttrice insediatasi il 17.02.2020.

Le relazioni sull'andamento dell'attività fornite dai Responsabili delle Aree in cui è articolata la organizzazione dell'Azienda, hanno fornito pertanto gli elementi di conoscenza che vengono illustrati nella presente redazione, utile rendicontazione anche al nuovo CdA ed alla nuova Direzione per una conoscenza dell'Azienda stessa.

Nell'esposizione si evidenziano gli obiettivi assegnati ed approvati in sede di piano programma 2019-2021, con la autovalutazione data dall'Azienda, nelle more della valutazione di competenza dell'OIV, tuttora in corso.

Per semplicità di lettura, in allegato alla presente relazione si unisce il quadro sinottico del Piano degli obiettivi, relativi indicatori, stato di realizzazione e analisi compiuta a consuntivo (Allegato 1).

La presente Relazione sarà inoltre utile strumento di conoscenza e approfondimento per la governance dell'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Soggetto che ha conferito ad ASC InSieme, azienda strumentale, la competenza in materia socio assistenziale e alla quale viene inviata la presente proposta di Bilancio di esercizio per il seguito di legge.

La Direttrice
Silvia Cestarollo

Abstract introduttivo

Assetto organizzativo

Sul piano dell'organizzazione generale dell'Azienda, l'anno 2019 ha confermato la macrostruttura che vede l'articolazione delle attività in 4 Aree: 3 afferenti ai Servizi alla Persona, 1 alla Contabilità, Bilancio e Personale.

Nell'ambito dei *Servizi alla Persona* sono comprese le Aree responsabili di tutto il sistema di erogazione dei servizi all'utenza la cui operatività garantisce, ove prevista, l'integrazione con le prestazioni di competenza dell'Azienda USL, il lavoro di rete e i rapporti con i servizi comunali e con gli altri attori sociali e sanitari del territorio, in linea con il modello di welfare locale (welfare di comunità).

Le Aree che si occupano dei servizi alla persona sono:

- Area Anziani e Disabilità
- Area Adulti e Attività Trasversali
- Area Minori e Famiglie

Nell'ambito dell'Area Contabilità, Bilancio e Personale sono comprese le funzioni di gestione delle risorse (economiche, finanziarie ed umane) e dei processi di supporto alla produzione dei servizi alla persona (processi di acquisto di beni, servizi e lavori e relativa contrattualistica per l'intera Azienda; logistica, manutenzione, informatica).

Per ogni Area è individuato un Responsabile titolare di posizione organizzativa che, a seconda della complessità dei servizi gestiti, dispone di una/due coordinatrici di Area.

L'assetto organizzativo dell'Azienda è pertanto il seguente:

Area Contabilità, Bilancio e Personale Responsabile Franca Verboschi
Area Anziani e Disabilità Responsabile Michele Peri (anche Vicedirettore)
Area Adulti e Attività Trasversali Responsabile Fiorenza Ferri
Area Minori e Famiglia Responsabile Cristina Vignali

Il Personale (92 unità di cui 91 come da tabella + 1 Direttrice) ed i costi per le attività delle Aree organizzative

Personale al 31 dicembre 2019

	CONTABILITA', BILANCIO, PERSONALE	ANZIANI E DISABILITA'	ADULTI E ATTIVITA' TRASVERSALI	MINORI E FAMIGLIE	TOTALE
RESPONSABILE	1	1	1	1	4
COORDINATORE		2	1	2	5
COORDINATORE CENTRI DIURNI		4			4
ASSISTENTE SOCIALE		13	4	16	33
EDUCATORE PROFESSIONALE		4	1	1	6
AMMINISTRATIVO	12	3	1		16
OSS CENTRI DIURNI		23			23
TOTALE	13	50	8	20	91

Anziani (compreso personale CD) (1)	€ 2.457.285,00
Minori	€ 2.716.342,25
Adulti	€ 1.007.545,23
Disabili (compreso scolastica)	€ 4.200.852,25
Costi generali amministrativi	€ 4.583.115,95
Di cui Personale CD già compreso in Area Anziani (1)	€ 848.727,94
TOTALE	€ 14.116.412,74

Sul piano dell'assetto organizzativo ruolo fondamentale è svolto dall' Ufficio di Direzione composto dalla Direttrice e dal/dalle Responsabili delle 4 Aree, snodo centrale di tutta l'attività di gestione dell'Azienda.

Azioni strategiche

L'anno 2019 ha visto consolidarsi il disegno organizzativo, stabilito ancora nell'anno 2017 tra Unione, Comuni e ASC InSieme per la gestione associata dei Servizi relativi a Personale, Gare ed Informatica, nonché del Servizio Sociale Associato; si è poi proceduto con il processo di omogeneizzazione di istituti e procedure, operando in collaborazione con Unione e Comuni, quali

- il Sistema di Graduazione delle Posizioni Dirigenziali e Posizioni Organizzative
- il sistema di valutazione delle Performance individuale 2019
- il PTPTC (Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza)
- individuazione del OIV, incaricando il medesimo professionista che svolge la stessa funzione per la Unione dei Comuni, per aderire al principio condiviso di uniformare quanto più possibile funzioni uniche a livello di territorio.

La partecipazione agli Organismi istituiti a livello di Unione è una funzione che ASC InSieme ritiene strategica per contribuire al confronto ed alla elaborazione della programmazione territoriale ed agire in sinergia con la Committenza espressa dai singoli Comuni e dall'Unione.

Gli Organismi istituiti sono:

- il FORUM degli Assessori al Sociale Sanità partecipa il Consiglio di Amministrazione e la Direttrice
- il T.R.I.C. (Tavolo di Raccordo, Integrazione e Coordinamento) partecipano i Responsabili delle Aree professionalità
- l'Ufficio di Direzione dell'Unione a cui partecipa la Direttrice.

I trasferimenti dai Comuni

ASC InSieme trae una quota significativa delle proprie risorse economiche da trasferimenti dei Comuni (€ 9.409.759 su un totale di € 14.116.412).

Nel corso dell'anno, prospettandosi un possibile disavanzo in sede di consuntivo, si è resa necessaria una rimodulazione della programmazione iniziale e delle risorse messe a disposizione dai Comuni per il finanziamento dei livelli di assistenza ritenuti rispondenti ai bisogni rilevati.

Pertanto, in azione congiunta ASC ha rimodulato in parte la programmazione inizialmente definita e l'Unione ha in parte integrato le risorse da trasferire ad ASC.

Sotto una rappresentazione sintetica della situazione contabile rispetto ai trasferimenti dai Comuni.

Comuni	Speso dai Comuni nel 2018	Approvato 2019 del CDA 23/2018	Assestato 2019 senza avanzo 2018	Avanzo 2018	Disponibilità Comuni anno 2019	Speso Comuni nel 2019	Risultato d'esercizio 2019
Casalecchio di Reno	€ 3.342.920,53	€ 3.200.000,00	€ 3.470.000,00	€ 53.778,17	€ 3.523.778,17	€ 3.487.665,15	€ 36.113,02
Monte S. Pietro	€ 716.175,27	€ 697.000,00	€ 721.000,00	€ 5.667,24	€ 726.667,24	€ 712.573,53	€ 14.093,71
Sasso Marconi	€ 1.079.731,64	€ 1.000.000,00	€ 1.030.000,00		€ 1.030.000,00	€ 1.041.339,85	€ 11.339,85
Valsamoggia	€ 2.557.627,96	€ 2.437.000,00	€ 2.528.000,00		€ 2.528.000,00	€ 2.499.156,16	€ 28.843,84
Zola Predosa	€ 1.637.921,62	€ 1.587.000,00	€ 1.660.759,64		€ 1.660.759,64	€ 1.636.662,89	€ 24.096,75
	€ 9.334.377,02	€ 8.921.000,00	€ 9.409.759,64	€ 59.445,41	€ 9.469.205,05	€ 9.377.397,58	€ 91.807,47

Il Personale

Sul piano del personale, ASC ha attivamente partecipato alla fase negoziale per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Territoriale, unitamente all'Unione ed ai singoli Comuni, sottoscritto nel febbraio 2019. Si è trattato di un risultato importante per garantire omogeneità dei trattamenti contrattuali a tutto il personale del territorio, afferente alla medesima area contrattuale.

Si è teso poi a consolidare l'organico delle assistenti sociali, espletando il concorso pubblico da assistente sociale. E' stata una scelta strategica al fine di poter disporre di una stabilità dell'organico e di poter avere una graduatoria aggiornata per gestire il turn over, migliorando la risposta al cittadino tramite l'inserimento in organico di personale qualificato. Il concorso si è svolto durante l'estate e sono state assunte, da dicembre, le prime cinque in posizione utile in graduatoria.

I Servizi

Sul fronte dei servizi si segnalano le seguenti azioni ritenute di maggiore impegno e di qualificazione della gestione di ASC InSieme:

- implementazione del Gruppo specialistico sulla violenza intrafamiliare e il trasferimento di buone prassi: particolarmente qualificante e' stato il confronto con l'Ordine delle Assistenti Sociali regionale (OASER) per la condivisione del modello e gli approfondimenti deontologici e professionali
- pubblicazione del volume "La responsabilità della Violenza" ad opera della casa editrice "Il Mulino" di Bologna;
- qualificazione degli interventi a sostegno dei caregiver familiari: sono proseguite le attività dei gruppi di sostegno, sono stati attivati nuovi gruppi di auto mutuo aiuto ed è stata implementata la formazione specifica;
- promozione dei progetti sul Dopo di Noi: sono stati sperimentati nuovi interventi mettendo a disposizione delle famiglie il know how aziendale insieme a pacchetti orari di tutela (badante, OSS, educatore) per progettare autonomia fuori dalle strutture canoniche quali centri residenziali o gruppi appartamento, quindi all'interno di abitazioni private, anche in convivenza;
- contrasto alla povertà: l'anno 2019 si è caratterizzato come anno di passaggio dal sistema REI/RES2 al Reddito di Cittadinanza avviato a partire al marzo. Il reddito di Cittadinanza ha di fatto sostituito le misure precedenti REI (Reddito di inclusione), RES (Reddito di Solidarietà) e RES2 (Reddito di Solidarietà dal 1/08/2018) con criteri di accesso più ampi ed importi economici più vantaggiosi.

Il Distretto Sanitario e l'integrazione socio-sanitaria

L'integrazione socio-sanitaria è funzione fondamentale nell'esercizio delle funzioni sia di ASC InSieme, sia del Distretto della AUSL di Bologna, coincidente con l'ambito territoriale dell'Unione e di ASC stessa.

Essa è assunta come principio di organizzazione e di funzionamento, a livello distrettuale, del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale. La unicità e la centralità della persona nel diritto alla tutela della salute sia individuale sia della collettività, sono principi ispiratori del Servizio Sanitario Nazionale e sono salvaguardate dai processi di integrazione socio-sanitaria, sia sul piano della programmazione dei Servizi, sia su quello della loro organizzazione ed erogazione.

L'obiettivo di una piena realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria è sostenuto dal Distretto Sanitario attraverso la promozione del confronto e del dialogo tra i Servizi presenti sul territorio, Ospedale compreso, e della coerenza tra attività sanitarie e attività sociali anche assicurate da Enti diversi.

In particolare, il Distretto Sanitario è titolare della assegnazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA). Si tratta di risorse destinate dalla Regione Emilia Romagna

per garantire l'accesso agli Interventi e Servizi socio-sanitari o Sociali a rilievo Sanitario definiti dalla programmazione integrata approvata dal Comitato di Distretto.

ASC, insieme al Servizio Sociale Associato dell'Unione, partecipa attivamente alla pianificazione e al monitoraggio dei servizi finanziati con il FRNA che l'Ente integra in quota parte con percentuali diversificate nel rispetto della normativa vigente.

Oltre che nella pianificazione e nel monitoraggio dei servizi finanziati dal FRNA, molto importante è il contributo dei professionisti di ASC nell'ambito di altri percorsi di integrazione socio-sanitaria che si realizzano in particolare attraverso lo strumento delle UVM (unità di valutazione multidimensionali) che possono riguardare qualsiasi tipologia di utente (minore, adulto, anziano).

Importante è l'azione integrata in caso di dimissioni protette dall'ospedale per la presa in carico del paziente dimesso al domicilio o in struttura protetta, anche se temporaneamente

Infine, per gli adulti, sono previsti anche momenti strutturati di partecipazione sia con il CSM che con il SER-DP (Servizio Dipendenze Patologiche) del Dipartimento di Salute mentale-Dipendenze Patologiche della AUSL di Bologna..

ATTIVITÀ GENERALE¹

¹ Con *attività generale* si intende l'attività di staff, ossia quella gestita dal personale non direttamente coinvolto nel rapporto con l'utenza.

AREA CONTABILITA' BILANCIO E PERSONALE

ASSETTO ORGANIZZATIVO E POLITICHE DEL PERSONALE

Le politiche del personale

All'1/01/2019 erano in forza 92 dipendenti; nel corso dell'anno ci sono stati i seguenti accadimenti:

Pensionamenti : -2

Interscambio : nessuno

Mobilità in uscita: -1

Mobilità in entrata: nessuno

Assunzioni tempo indeterminato: +5 Assistenti Sociali

Assunzioni tempo determinato nel 2019: +3

Cessazioni tempi determinati assunti negli anni precedenti : -5

Comandi verso altri Enti: 3, di cui 2 attivi già dal 2018; i comandi rientrano sempre nei 92 perché sono pagati da ASC e successivamente rimborsati, non influenzando sul bilancio di ASC.

Comandi in entrata: nessuno

Dimissione: nessuno

Personale al 31/12/2019: 92 unità, registrando un saldo zero tra inizio e fine anno.

Nel corso dell'anno sono state volte le seguenti procedure concorsuali:

- Procedura di Mobilità per D1 Istruttore Direttivo Amministrativo;
- Procedura di concorso per l'assunzione di 5 Assistenti Sociali.

La procedura di mobilità per il D1 amministrativo, pur non essendo andata deserta, non ha individuato un candidato idoneo rispetto alle esigenze dell'Azienda che, in sintesi, erano delineate in una adeguata esperienza nella gestione amministrativa di un servizio sociale, con adeguate conoscenze in materia di gare, contratti, convenzioni, privacy e trasparenza.

Il concorso da Assistente sociale si è concluso a fine agosto e a dicembre c'è stata l'assunzione delle 5 vincitrici.

Nelle more dell'espletamento del concorso si è utilizzata la graduatoria a tempo determinato già disponibile e, scorsa tutta la graduatoria, si è utilizzata l'Agenzia interinale per dare continuità ai servizi sino all'entrata in servizio delle vincitrici del concorso, a far data da dicembre 2019.

Obiettivo 4f *Gestione turnover del personale con massimo contenimento dei tempi di espletamento delle procedure di sostituzione (ove previste)*

Nel 2019, sono stati gestiti i seguenti turn over :

8 Assistenti sociali a tempo determinato;

8 Assistenti Sociali con agenzia interinale;

su assenze prolungate di cui 5 su maternità.

Il lavoro interinale è stato, altresì, utilizzato per i Centri Diurni Anziani accreditati a gestione diretta. Le sostituzioni sono state garantite dall'Agenzia interinale OASI, individuata in

seguito a gara, non avendo disponibilità di graduatoria; il percorso non ha rilevato criticità e nel servizio è stata garantita continuità.
L'obiettivo è stato raggiunto.

La spesa per il personale

La spesa di personale 2019 raffrontata a quella 2014 / 2015 / 2016 / 2017 / 2018 risulta dallo schema seguente

	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Spesa di personale	€ 3.319.303	€ 3.096.575	€ 3.191.612	€ 3.225.098	€ 3.242.379	€ 2.993.935
lavoro interinale	€ 405.090	€ 452.680	€ 479.440	€ 530.92	€ 481.823	€ 369.047
IRAP	€ 232.792	€ 239.587	€ 248.145	€ 248.637	€ 232.225	€ 11.257
totale	€ 3.957.185	€ 3.788.842	€ 3.919.197	€ 4.003.921	€ 3.956.428	€ 3.574.239

Il minor importo dell'anno 2019 è dovuto essenzialmente all'esternalizzazione della Casa Protetta avvenuta a luglio 2018; pertanto nel 2017 il costo del personale che vi operava era conteggiato su 12 mesi, nel 2018 per 6 mesi, nel 2019 assente (su base annua 2017 il costo del personale impiegato nella Casa Protetta era pari a € 587.774,23).

Il nuovo CCNL

Il 21.05.2018 è stato siglato il nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016 - 2018. L'aumento del costo del personale 2019, che si può stimare su base annua in circa € 100.000,00, è stato interamente coperto da ottimizzazione dei costi per i servizi, senza dover ricorrere ad ulteriori trasferimenti all'Unione.

In attuazione del nuovo CCNL e specifico accordo sindacale siglato il 9 dicembre 2019, si è svolta la procedura di attribuzione di una nuova fascia economica: 7 dipendenti hanno avuto riconosciuta una progressione economica orizzontale, secondo procedura e criteri fissati nell'accordo aziendale decentrato firmato il 12 ottobre 2016.

La situazione al 31/12/2019 si può, pertanto, così riepilogare:

I progressione : determina 103/2016 riconoscimento a 31 dipendenti;

II progressione : determina 45/2017 riconoscimento a 12 dipendenti;

III progressione : determina 103/2017 riconoscimento a 13 dipendenti;

IV progressione : determina 110/2019 riconoscimento a 7 dipendenti;

Totale dipendenti con progressione economica orizzontale: 63

Obiettivo 2c Aggiornamento della modalità di rilevazione delle presenze

Nel 2018 è stato acquistato il nuovo software per gestire le presenze dei dipendenti, come da indicazioni dell'Unione.

Il 15 gennaio 2019 suddetto programma è stato implementato, con un trasferimento integrale dei dati dal vecchio programma al nuovo ed è stata organizzata nel corso dell'anno una formazione a piccoli gruppi per tutti i dipendenti, al fine di consentire la piena fruibilità delle potenzialità dello stesso.

Nel corso dell'anno il nuovo programma è stato "rodato" e adeguato a specifiche esigenze dell'Azienda.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 2d *Rispetto dei tempi di chiusura dei cartellini delle presenze mensili*

L'obiettivo di chiusura entro il mese successivo dei cartellini di presenza era posto con la finalità di registrare le presenze in modo omogeneo.

Al fine di poter rispettare tale scadenza, una dipendente dell'ufficio personale si reca una volta al mese presso i 5 Centri Diurni, dal momento che gli Operatori Socio Sanitari presso le strutture non dispongono in sede di computer per le registrazioni, richieste e stampe.

L'obiettivo è stato raggiunto.

La Formazione

Obiettivo 4c *Rispetto del Piano della formazione*

Il Piano della formazione è il documento annuale di programmazione degli eventi formativi e si suddivide in eventi di interesse Trasversale, per Area di Servizio e di Supervisione.

ASC InSieme ha sempre mostrato molto interesse verso i temi della formazione al fine di garantire il raggiungimento e il mantenimento delle competenze professionali, patrimonio professionale non solo dei singoli operatori e risorsa dell'Azienda.

Il Piano è stato approvato con Delibera del CDA n.ro 4 del 05/02/2019 un piano ricco e articolato, comprendente n. 24 eventi, molti dei quali accreditati presso l'OASER (Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna) dei quali ne sono stati realizzati n. 18.

La programmazione si è ulteriormente arricchita di ulteriori 8 eventi organizzati e realizzati da e/o con la collaborazione di ASC InSieme.

Complessivamente, l'attuazione del Piano ha registrato un costo di € 13.621,12.

Al fine di rappresentare le tematiche inserite nel Piano della Formazione, si elencano gli eventi inclusi nel Piano della Formazione e a seguire gli altri eventi che si sono aggiunti nel prosieguo, indicando per ciascuno le ore dedicate, il numero di crediti riconosciuti dall'OASER e l'indice di gradimento riscontrato tra le/i partecipanti, compreso in un range tra 1 e 4.

- La violenza come comunicazione, l'ascolto come prevenzione, (per complessive ore 18) curato dal Prof. Alessandro Sicora, al quale hanno partecipato tutte le/gli assistenti sociali, le/gli educatrici/tori nonché le Responsabili di Area Adulte/i e Minori e Famiglie e per il quale sono stati riconosciuti dall'OASER n. 10 crediti formativi e n. 5 crediti deontologici e un indice di gradimento del 3,14/4;
- Nuovi modelli di Presa in carico sociale – strumenti di analisi e valutazione, (per complessive ore 6), percorso autoformativo facilitato da Letizia Lambertini, a cui hanno partecipato assistenti sociali e educatrici di diverse aree. Per questo evento formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.4 crediti formativi. Indice di gradimento delle partecipanti: 3,39/4;
- Matrimoni Forzati (reati perseguibili) (per complessive ore 3) a cura di Alessandra Giudici dell'Associazione Trama di Terre, a cui hanno partecipato assistenti sociali ed educatrici di diverse aree. Per questo evento formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.3 crediti formativi. Indice di gradimento delle partecipanti: 3,73/4;
- Presa in carico sociale e educativa: rielaborazione integrata del documento guida, (per complessive ore 6). Trattasi di un percorso auto formativo sviluppato in modo partecipato da diversi gruppi di Assistenti Sociali ed educatrici, facilitati da Letizia Lambertini che ha portato alla redazione del documento guida e alla definizione di una scheda condivisa di valutazione socio economica. Per questo evento formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.6 crediti formativi. Indice di gradimento delle partecipanti: 3,25/4;
- GSVI: Elaborazione condivisa di una scheda per monitorare il rischio di recidiva (per complessive ore 3). La partecipazione è sempre stata trasversale per aree e l'evento è stato facilitato da Letizia Lambertini, Fiorenza Ferri e Cristina Vignali. Per questo evento

formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.3 crediti formativi. Indice di gradimento delle partecipanti: 3,49/4;

- Violenza intrafamiliare: analisi di casi e pratiche di intervento (per complessive ore 6). La partecipazione è sempre stata trasversale per aree e l'evento è stato curato da Giuditta Creazzo. Per questo evento formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.6 crediti formativi. Indice di gradimento delle partecipanti: 3,56/4;
- Riservatezza, privacy, segreto d'ufficio e segreto professionale: normativa di riferimento, interpretazioni, declinazioni: EVENTO NON REALIZZATO in quanto, successivamente all'approvazione del piano, si è deciso di farlo insieme all'Unione;
- Competenze europee per lo sviluppo dei territori (per complessive ore 56), Evento realizzato dal Comune di Sasso Marconi a cui hanno partecipato n.2 amministrative e n.1 Responsabile. Essendo un evento esterno non è stato rilevato l'indice di gradimento.
- Anticorruzione e codice di comportamento: EVENTO NON REALIZZATO in quanto, successivamente all'approvazione del piano, si è deciso di farlo insieme all'Unione, anche a causa delle dimissioni della Responsabile dell'Area Amministrativa che curava parte della formazione stessa, essendo esperta in materia;
- Acquisti Mepa e Codice dei Contratti (per complessive ore 3). L'evento è stato curato dall'Avv.to Walter Laghi. Indice di gradimento delle/dei partecipanti: 3,3/4;
- Normativa fiscale ed elementi di contabilità (per complessive ore 4). L'evento è stato curato dal Dott. Enrico Salmi. Indice di gradimento delle/dei partecipanti: 3,6/4;
- Contrasto della violenza contro persone di minore età: elaborazione di un documento guida per il lavoro socio-educativo – prima parte (per complessive ore 6). Trattasi di un percorso autoformativo sviluppato nell'ambito dell'Area Minori e Famiglie in modo partecipato da diversi gruppi di Assistenti Sociali ed educatrici, facilitati da Letizia Lambertini, Angela Pezzotti e Cristina Vignali che ha portato alla redazione di un documento guida di indirizzo. Per questo evento formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.6 crediti formativi. Indice di gradimento delle/dei partecipanti: 3,19/4;
- Incontri protetti/spazio neutro: prima parte: evento rimandato al 2020, già iniziato;
- Stereotipi di genere, sessismo e percorsi di emancipazione in adolescenza: riflessioni e pratiche (per complessive ore 5). L'evento, realizzato nell'ambito dell'Area Minori e Famiglie, è stato curato da Letizia Lambertini. Evento non accreditato in quanto rivolto a educatrici/tori. Indice di gradimento delle/dei partecipanti: 3,91/4;
- La relazione d'aiuto con la persona alcolista (per complessive ore 2). L'evento, realizzato nell'ambito dell'area Adulti, è stato curato da Teresa Testigrosso (Assistente Sociale) e Simona Sarti (Educatrice Prof.le). Per questo evento formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.2 crediti formativi. Indice di gradimento delle/dei partecipanti: 3,00/4;
- Approfondimenti in materia previdenziale e pensionistica (per complessive ore 2). L'evento, realizzato nell'ambito dell'area Adulti/e, è stato curato da Patronato sindacale. Per questo evento formativo sono stati riconosciuti dall'OASER n.2 crediti formativi. Indice di gradimento delle/dei partecipanti: 3,00/4;
- La presa in carico sociale dell'utente con fragilità psichiche: NON REALIZZATO in quanto a livello metropolitano nel corso del 2019 sono state approvate delle linee guida per l'utilizzo della metodologia della progettazione integrata per budget di salute, prevedendo una formazione specifica nel corso del 2020, pertanto il corso aziendale è stato rimandato per tener conto di questa progettazione;
- Corso sulla Disostruzione (per complessive ore 4) Dell'evento sono state realizzate n.2 edizioni a cui hanno partecipato le/gli OSS – Operatrici/tori Socio Sanitari dei Centri Diurni in numero di 18. Essendo evento realizzato esternamente, non è stato rilevato l'indice di gradimento.
- Tecniche e strategie nei colloqui per supportare percorsi di Empowerment nella persona con disabilità: EVENTO NON REALIZZATO per motivi di contenimento della spesa;

- Supervisione Professionale Area Minori e Famiglie (per complessive ore 27) a cura della Dott.ssa Rosanna De Sanctis – psicologa – a cui sono stati riconosciuti dall'OASER n. 27 crediti formativi e 5 deontologici. Indice di gradimento: 3,35/4;
- Supervisione Professionale Area Adulti (per complessive ore 15) a cura della Dott.ssa Parisi Giuseppina – Assistente Sociale – a cui sono stati riconosciuti dall'OASER n.6 crediti formativi. Indice di gradimento: non rilevato in quanto evento concluso nel 2020.
- Supervisione Professionale Area Anziani (per complessive ore 25) a cura della Parisi Giuseppina – Assistente Sociale – a cui sono stati riconosciuti dall'OASER n. 20 crediti deontologici. Indice di gradimento: 3,54/4;
- Supervisione OSS: NON REALIZZATO per motivi di contenimento della spesa;
- Supervisione Professionale Area Disabilità (per complessive ore 16) a cura del Prof. Antonio Piccinni – Psicologo – a cui sono stati riconosciuti dall'OASER n. 13 crediti formativi più n. 5 crediti deontologici. Indice di gradimento: 3,57/4
Successivamente all'approvazione del piano della formazione, nel corso dell'anno, si sono aggiunti eventi formativi che l'azienda ha ritenuto comunque prioritari ed ha autorizzato a svolgere:
- Strumenti educativi nel lavoro sociale (per complessive ore 3) a cura di Eleonora Mannias – Educatrice – a cui sono stati riconosciuti dall'OASER n. 3 crediti formativi. Indice di gradimento: 3,47/4;
- Noi e i nostri figlio al tempo dei Social (per complessive ore 2) a cura di Russo Luigina – Assistente Sociale – a cui sono stati riconosciuti dall'OASER n. 2 crediti formativi. Indice di gradimento: non rilevato in quanto evento simile a simposio.
- MOVE ON: La Responsabilità maschile della violenza contro le donne – costruire un nuovo patto di civiltà tra donne e uomini (per complessive ore 18) a cura di SENZA VIOLENZA/CASA DELLE DONNE/ COMUNE DI BOLOGNA/ASP BOLOGNA/ASC INSIEME/COMMISSIONE MOSAICO a cui sono stati riconosciuti dall'OASER n. 18 crediti formativi.
- Formazione GARSIA (per complessive ore 7) a cui hanno partecipato tutte le figure professionali che operano su Garsia. Indice di gradimento: 3,8/4;
- Corso protocollo LEGIONELLOSI (per complessive ore 1,5), curato dalla Dott.ssa Cavallini Cristina, chimica. Hanno partecipato gli OSS dei Centri Diurni, assistenti sociali e amministrativi. Indice di gradimento: non rilevato per motivi organizzativi.
- Contrasto della violenza contro persone di minore età: elaborazione di un documento guida per il lavoro socio - educativo – seconda parte (per complessive ore 6). Trattasi di un percorso autoformativo sviluppato nell'ambito dell'Area Minori e Famiglie in modo partecipato da diversi gruppi di Assistenti Sociali ed educatrici, facilitati da Letizia Lambertini Angela Pezzotti e Cristina Vignali che ha portato alla redazione di un documento guida di indirizzo. Per questo evento sono stati riconosciuti dall'OASER n. 3 crediti formativi. Indice di gradimento: 3,53/4;
- L.R. 29/97 Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili e L.13/89 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (per complessive ore 2) realizzato dalla Dott.ssa Viviana Brandan Consulente di CAAD a cui hanno partecipato diverse figure professionali interne all'ente (amministrativi e assistenti sociali) che operano all'interno della normativa trattata. Indice di gradimento: 3,68/4;
- GAP: Gioca d'Azzardo Patologico (per complessive ore 9) realizzato dalla Dott.ssa Migneco Giulia. Vi hanno partecipato educatrici ed educatori prevalentemente esterni all'Azienda, ma che operano all'interno di essa in virtù di contratti sottoscritti in seguito a gara d'appalto. Indice di gradimento: non rilevato in quanto rivolto a personale esterno.

Il percorso formativo e autoformativo del Gruppo Specialistico Violenza Intrafamiliare ha avuto come esito finale la redazione del volume *“La responsabilità della violenza. Un*

modello socioeducativo nel contrasto alla violenza contro le donne” in stampa nei primi mesi del 2020.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 4d Formazioni in materia di sicurezza sui posti di lavoro

La realizzazione dei corsi è avvenuta in collaborazione con l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, attraverso il contratto unico di Affidamento del Servizio di RSPP e formazione alla Società EXPRIT S.R.L. (Referente Ing. ZURLI DAVID):

- Aggiornamento per gli Addetti primo soccorso: (per complessive ore 4) a cui hanno partecipato n. 3 amministrativi n.1 assistenti sociali e n. 7 OSS;
- Aggiornamento per gli Addetti antincendio: (per complessive ore 4) a cui hanno partecipato n. 1 RAA e n. 5 OSS;
- Aggiornamento RLS: (per complessive ore 8) a cui ha partecipato il nostro RLS.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 4e Corretta gestione dei documenti di registrazione e valutazione degli eventi formativi

Il 100% dei dipendenti in servizio è stato coinvolto in almeno un evento formativo. Per 19 eventi formativi interni in cui è stato somministrato il questionario di gradimento, la valutazione media ottenuta è di 3,45 in una scala da 1 a 4.

Per completezza e sintesi si illustra la formazione erogata nel 2019 per profilo professionale e per le ore fruite

	Amm.vo	Ass. sociali	Educatrici	OSS	Resp.li di area	Direttora
Numero persone coinvolte nella formazione interna	16	40	6	25	4	1
% personale formato	94%	100%	100%	100%	100%	100%

Ore di formazione		Amm.vo	Ass. Sociali	Educatrici	OSS	Resp.li di area	Direttora
Interna	2.342,00	128,75	1.713,25	252,00	123,00	121,00	4,00
Esterna	949,50	171,50	415,50	28,00	177,50	136,00	21,00
Sicurezza	75,00	24,00	4,00		47,00		
Totale	3.366,50	324,25	2.132,75	280,00	347,50	257,00	25,00

A queste ora si devono aggiungere anche n. 960 ore di formazione fornita a personale interinale, tirocinanti e dipendenti di cooperativa (così come previsto nei rispettivi contratti), a cui si è consentito di partecipare ad alcune delle suddette attività formative.

Causa legale Iscrizione ex INADEL . Stato dell'arte della causa ASC - INPS

Nel corso del 2017:

- con sentenza n. 163/2017 pubblicata il 14/03/2017 (RG n. 2305/2016) il *Tribunale di Bologna*: “accerta e dichiara la natura di ente pubblico non economico dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme; per l'effetto ordina all'INPS di iscrivere i dipendenti di ASC InSieme alla cassa ex Inadel a far data dal 01.01.2010 con ogni conseguenza di legge”;
- con sentenza n. 1002/2017 pubblicata il 28/09/2017 la *Corte di Appello di Bologna*, Sezione Lavoro, ha confermato il diritto dei dipendenti di ASC all'iscrizione ad INADEL;
- il 27/12/2017 INPS notifica il ricorso in Cassazione.

L'Azienda ha richiesto al Prof. Pizzoferrato, legale che sostiene la difesa in rappresentanza dell'Azienda, una valutazione del rischio della causa al fine di effettuare un eventuale ulteriore accantonamento sul bilancio 2019. Il Professore con nota del 3 marzo 2020 ha stimato che venga mantenuto l'accantonamento costituito nel 2016 pari ad € 188.000,00, senza "la stretta necessità di ulteriori accantonamenti".

Nel corso del 2019 non ci sono stati aggiornamenti di alcun tipo.

BILANCIO E CONTABILITA'

I valori del consuntivo 2019 confermano sostanzialmente il dato previsto in sede di assestamento (ottobre / novembre 2019).

Sempre molto critico anche nel 2019 la cadenza regolare del trasferimento dei fondi dall'Unione ad ASC che non ha consentito di contare su un flusso costante di cassa, tanto più problematico in quanto sono a carico di ASC il pagamento mensile degli stipendi, dei tirocini e dei contributi pari ad un costo complessivo di € 4.094.901,74 (circa il 29% del bilancio totale), come si evince dal prospetto seguente.

Lavoro interinale	369.046,98 €
Contributi	363.374,32 €
Tirocini	148.056,99 €
Costo del personale	2.993.935,96 €
Irap	220.487,49 €
TOTALE	4.094.901,74 €
TOTALE COSTI BILANCIO 2019	14.116.412,83 €

Nonostante la criticità evidenziata, l'Azienda non è mai ricorsa ad anticipazioni di cassa.

Obiettivo 3a Contenimento del tetto massimo di giorni per il pagamento delle fatture

Nel 2019 il tempo medio di pagamento delle fatture dei fornitori è stato pari a 148,5 giorni. La scarsa liquidità di cui ha potuto godere l'Azienda nel corso dell'anno e l'indirizzo dato dall'Unione di non ricorrere ad anticipazioni di cassa, ha fatto sì che non sia stato possibile rispettare il termine dei 60 giorni.

L'obiettivo non è stato raggiunto.

Obiettivo 3h Registrazione puntuale delle fatture

Il tempo di registrazione delle fatture , una volta arrivate sullo SDI, è stato inferiore ai due mesi.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 3i Monitoraggio equilibrio di cassa e di bilancio

Sono stati presentati al CDA report mensili sulla situazione dei trasferimenti dall'Unione all'Azienda e semestralmente è stato effettuato un report sulla situazione dei creditori e dei debitori.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati tre monitoraggi di bilancio (maggio, luglio e settembre/ottobre). Dalla seconda metà di ottobre in poi si è relazionato costantemente ai Comuni su gli scostamenti di maggior valore delle voci di costo (in particolar modo sull'Area Minori), registrati per far fronte ad emergenti esigenze assistenziali.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 3l Azioni per il recupero dei crediti non riscossi

Crediti

Al 31 dicembre 2019 i crediti risultano essere:

- vs Comuni/Unione pari a € 2.522.859,06 (23,67%) su uno stanziamento complessivo (incluso PDZ per € 899.771,10) di € 10.137.783,23;

- vs. AUSL pari a € 1.491.248,66;
- vs utenti pari a € 554.590,55 per quote di compartecipazione alla tariffa dei servizi fruiti, non riscosse

Azioni per il recupero crediti non riscossi

Nel corso nel 2018 si è concluso l'invio dei solleciti per i crediti risalenti agli anni 2010-2016.

Nel corso del 2019 si è concluso l'invio da parte dell'Azienda dei solleciti anno 2017, come indicatore specifico dell'obiettivo.

Ad oggi le posizioni sollecitate tramite la Società incaricata del recupero sono 176 per gli anni 2010 – 2016, dopo il primo sollecito disposto direttamente da ASC InSieme;

Con alcuni utenti, su loro richiesta, si sono concordati piani di recupero graduale; pertanto si tengono monitorati gli introiti previsti dai piani di rientro concordati .

L'obiettivo è stato raggiunto.

Di seguito si riporta lo stato dei crediti dell'Azienda al 31.12.2019.

Situazione crediti e relativo fondo svalutazione

Anni	crediti non riscossi da UTENTI	stima recupero Engineering	Residuo crediti
2010	11.202,16		11.202,16
2011	14.096,02		14.096,02
2012	23.425,65		23.425,65
2013	21.950,63		21.950,63
2014	46.961,23	1.500,00	45.461,23
2015	42.014,29	1.648,08	40.366,21
2016	43.410,05	1.769,79	41.640,26
2017	40.045,88	6.339,99	33.705,89
2018	41.988,37	8.664,51	33.323,86
2019	302.427,03	20.000,00	6.499,73
incassi gennaio 2020 competenza 2019	-89.322,76		
incassi febbraio 2020 competenza 2019	-96.604,54		
previsioni incassi di marzo 2020	-90.000,00		
Residuo di crediti da riscuotere	311.594,01	39.922,37	271.671,64
Incassi engeenering 2019 su solleciti anno 2019	3.032,48		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	-292.191,24		
Utilizzo Fondo svalutazione crediti nel 2019	12.430,26		
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019			279.760,98

Si può , pertanto, concludere, che l'attuale fondo copre il 100% dei crediti non riscossi.

PROGETTAZIONE E FUNDRAISING

L'attività progettuale per ricerca di finanziamenti aggiuntivi (fundraising) ha visto impegnata sostanzialmente l'Area Anziani e Disabilità.

Nel 2019 sono state presentate e gestite le seguenti istanze di finanziamento, con gli esiti a fianco indicati, rispondendo ad uno specifico obiettivo del Piano programma 2019/ 2021.

Obiettivo 13a Partecipazione a bandi di finanziamento per attività sociali

È proseguita come negli anni precedenti, l'azione di fundraising finalizzata a garantire all'Azienda risorse aggiuntive per continuare il percorso di innovazione della rete dei servizi necessario a rispondere ai mutamenti della società che esprime bisogni di tutela sociale sempre crescenti.

La tabella che segue sintetizza la progettazione per gli ambiti di competenza:

Progetti	Area	Soggetto finanziatore	Richiesta	Esito
Progetto e-care – Relazioni concentriche	anziani	AUSL di Bologna	2.500,00	2.500,00 finanziato
Progetto e-care – Facciamo Centro	anziani	AUSL di Bologna	2.500,00	2.500,00 finanziato
Progetto Dopo di Noi	disabili	Regione Emilia Romagna/FRNA	55.250,00	55.250,00 finanziato
Progetto Vita indipendente	disabili	Regione Emilia Romagna/FRNA	40.863,00	40.863,00 finanziato
HCP	anziani	INPS	67.859,00	67.859,00 finanziato
Progetto a Scuola di inclusione	Disabili minori	Fondazione Banca d'Italia	25.000,00	non finanziato
We care more	anziani	UE Horizon 2020	151.312,00	non finanziato
Donne sul filo	Violenza di genere attività laboratoriali	Regione Emilia Romagna	40.000	32.000 finanziato

I progetti Dopo di Noi e Vita indipendente non sono finanziati tramite bando ma in base a una progettazione distrettuale integrata con il Distretto socio-sanitario, progettualità specifica richiesta per poter ricevere il contributo regionale; quindi la partecipazione a bandi ha interessato 6 progetti, di cui 4 hanno ricevuto il finanziamento.

Complessivamente sono stati finanziati progetti per 268.972 € con un incremento del 62% rispetto ai finanziamenti 2018 (167.867,00 €).

L'obiettivo è stato raggiunto.

SERVIZI

AREA ANZIANI E DISABILITÀ

L'anno 2019 e' stato caratterizzato dalla necessità di rimodulare gli interventi programmati al fine di assicurare il pareggio di bilancio. Il primo monitoraggio di Bilancio a luglio 2019 evidenziava un andamento che avrebbe portato ad un disavanzo di oltre 560.000,00 euro; pertanto l'attività di ASC, Unione e delle amministrazioni comunali appena insediate dopo le elezioni del mese di maggio, è stata finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio avvenuto con successo grazie all'azione congiunta di tutti gli attori del sistema: ASC ha rimodulato in parte la programmazione inizialmente definita e l'Unione ha in parte integrato le risorse da trasferire ad ASC.

Altre attività caratterizzanti l'anno 2019 sono state:

- un'azione di monitoraggio e razionalizzazione del servizio di trasporto sociale;
- l'implementazione dei progetti di educativa di plesso secondo l'accordo territoriale Legge 104/1992 sottoscritto dall'Unione per conto dei Comuni, da ASC Insieme, dall'Ufficio scolastico provinciale, dagli Istituti scolastici del Distretto, dall'AUSL di Bologna e dalle associazioni dei familiari AGSA e Passo Passo;
- il rafforzamento delle attività a supporto del caregiver professionale e familiare;
- l'attività di fundraising a sostegno del bilancio aziendale per la prosecuzione di attività innovative basate sulla rete tra attori istituzionali ed Enti del terzo settore.

Le attività suddette rientrano negli obiettivi del Piano programma 2019 e sono quindi correlati ad indicatori specifici e approfonditi di seguito. Complessivamente gli obiettivi che hanno interessato il personale dell'Area sono 20, alcuni in collaborazione ai colleghi di altre Aree (5), altri invece specifici dell'Area Anziani e Disabilità (15).

Relativamente ai primi 5 obiettivi, si riporta un riscontro sintetico:

N.	Azioni	Indicatori 2019	Consuntivo
1 a	Partecipazione ai tavoli tecnici e politici di coordinamento dei servizi (T.R.I.C. e Forum socio-sanitario)	Partecipazione al 100% degli incontri con almeno uno/a rappresentante dell'ufficio di Direzione dell'Azienda: sì/no	Almeno un componente dell'Ufficio di Direzione ha partecipato ai tavoli tecnici, TRIC E FORUM. OBV RAGGIUNTO
2 a	Allineamento della bozza del regolamento di organizzazione dell'Azienda ai criteri fissati a livello sovra comunale	Fissati i criteri, approvazione regolamento di organizzazione: sì/no	La Direttrice ha predisposto la bozza del Regolamento di Organizzazione dell'Azienda. Il CDA non ha proceduto all'approvazione dello stesso perché ha valutato, in accordo con l'Unione, di attendere la definizione di criteri sovra comunali OBV RINVIATO
3 b	Contenimento della spesa per incarichi non collegati a progetti finanziati o ad azioni legali straordinarie	Costi compresi tra \pm 10% della spesa dell'anno precedente: sì/no	Spesa 2018 € 17.117,60; Spesa 2019 €15.993,00. PARI A – 6,6% - OBV RAGGIUNTO
4 a	Realizzazione di azioni a supporto della complessità del lavoro sociale e prevenzione burn out	Mantenimento della supervisione come strumento di supporto per tutte le Aree dei Servizi alla Persona: sì/no	Tutte le aree hanno mantenuto la supervisione. OBV RAGGIUNTO
4 b	Realizzazione di azioni per la misurazione dei carichi di lavoro	Somministrazione questionari specifici ed elaborazione dati: sì/no	Complessivamente sono stati somministrati e tabulati 67 questionari; nello specifico 16 ad amministrativi, 47 ad assistenti sociale ed educatori e 4 a responsabili. Il questionario è stato diviso in due sezioni: la prima ha l'obiettivo di rilevare in modo puntuale le diverse tipologie di lavoro e la loro complessità, la seconda invece di descrivere il carico di lavoro percepito. Il questionario è stato elaborato, l'analisi è in corso. OBV PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Per gli altri 15 obiettivi relativi all'Area Anziani e Disabilità , segue una loro analisi.

Obiettivo 1b Produzione puntuale di materiale informativo-conoscitivo (dati, tabelle, analisi, ecc.)

L'indicatore di riferimento è il numero di documenti prodotti. Complessivamente l'Area Anziani e Disabilità ha prodotto i seguenti documenti informativi:

- analisi delle tariffe rivolte ai disabili;
- analisi inserimenti CRA durante il periodo estivo;
- FRNA on line previsione 2019 e consuntivo 2018;
- Carta dei servizi, analisi e slide centri socio-ricreativi;
- materiale per l'attivazione del Progetto Andromeda per la fornitura di condizionatori agli anziani durante i mesi estivi;
- studio fattibilità residenza per minori a Villa Giada;
- contratto di servizio con struttura Fornino Valmori di Forlì;
- materiale per l'accesso agli atti dei legali CGIL per l'accreditamento della CRA di Crespellano.

Il rispetto dell'obiettivo va valutato complessivamente con le altre Aree interessate. L'Area Anziani e Disabilità ha concorso al raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo 2b Descrizione dei processi di erogazione dei principali servizi

L'indicatore di riferimento è la verifica dell'applicazione della procedura per l'accesso ai Centri Diurni definita nel 2018 e la definizione di almeno altre 2 nuove procedure: erogazione contributi economici e manutenzioni albergo diffuso.

L'Area Anziani e Disabilità è stata coinvolta nella realizzazione della prima parte dell'indicatore, precisamente nella valutazione della procedura per l'accesso ai Centri Diurni redatta nel 2018.

Tale valutazione si è svolta nel coordinamento dell'Area Anziani del 5/11/2019; la procedura con alcune integrazioni concordate con gli operatori è stata inviata a tutte le assistenti sociali dell'Area e dal 2020 sarà inserita nell'elenco delle procedure utilizzate e revisionate annualmente per l'accreditamento dei servizi di centro diurno anziani di ASC InSieme.

La parte relativa alle nuove procedure sopraindicate non è di competenza dell'Area Anziani e Disabilità.

Il rispetto dell'obiettivo va valutato complessivamente con le altre Aree interessate. L'Area Anziani e Disabilità ha concorso al raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo 3e Gestione delle strutture a carattere diurno - Tasso di utilizzo

L'indicatore di riferimento è il tasso di utilizzo del servizio di Centro Diurno pari o superiore allo standard previsto dall'accreditamento dell'85%.

DATI ANNO 2019										2018	2017
Struttura	Posti autorizzati	N. giornate di apertura	Copertura massima	Presenze	Assenze	Copertura effettiva	Tasso di utilizzo	Tasso di presenza	Tasso di utilizzo	Tasso di utilizzo	
A	B	C	D = b x c	E	F	G = e+f	g:d	e:g	g:d	g:d	
Pedriani	25	249	6225	5706	543	6249	100,39%	91,31%	100,79%	95,82%	
Biagini	25	248	6200	5559	645	6204	100,06%	89,60%	97,85%	97,29%	
Fantoni	20	249	4980	4236	624	4860	97,59%	87,16%	99,11%	101,82%	
Villa Magri	20	250	5000	3883	664	4547	90,94%	85,40%	87,67%	91,69%	
Il Borgo del Sasso*	25	250	6250	3707	408	4115	65,84%	90,09%	71,69%	70,38%	
28.655				23.091	2.884	25.975	90,65%	88,90%	91,28%	90,94%	

Il tasso di utilizzo medio è pari a 90,65%. Il confronto con gli anni precedenti ha permesso nel tempo di creare una serie storica. In due strutture il tasso è superiore al 100% in quanto è stato possibile inserire utenti su posti già occupati da anziani che avevano programmato assenze superiori a 15 gg. È stato utile calcolare anche il tasso di presenza in quanto è strategico in funzione dell'aumento delle entrate: in caso di assenza il posto viene mediamente retribuito dall'utente e dal FRNA al 45%.
L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 6a Monitoraggio e attuazione dell'accreditamento definitivo

L'indicatore di riferimento è la redazione della relazione annuale per i servizi accreditati nei termini stabiliti dal Servizio Istituzionalmente Competente (per il nostro Distretto l'Ufficio Sociale Associato) e la collaborazione con lo stesso SIC nella redazione dei contratti di servizio in scadenza.

La relazione annuale dei Centri Diurni anziani è stata inviata il 23/05/2019 e protocollata dall'Unione con prot. 11940 del 23/05/2019 nei termini. I contratti di servizio sono stati prorogati al 30/03/2020.

Il personale dell'Area ha collaborato altresì per la redazione del contratto di servizio di una struttura fuori Distretto, il Centro Socio Riabilitativo residenziale (CSRR) Fornino Valmori di Forlì, nello specifico per la definizione della retta di riferimento oltre lo standard dell'accreditamento in base ad un progetto individualizzato per un residente nel Distretto ed in carico ai servizi con una situazione di gravissima disabilità che comporta un elevatissimo standard assistenziale..

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 7a Applicazione ISEE ai servizi per la non autosufficienza per il calcolo della capacità economica degli utenti

Gli indicatori di riferimento sono:

- monitoraggio dell'applicazione del Regolamento per l'integrazione rette casa di riposo;
- n. controlli per verifica ISEE;
- analisi delle modalità di compartecipazione al costo dei servizi degli utenti disabili;
- analisi delle modalità di compartecipazione al costo dei servizi degli utenti del trasporto sociale.

1. Dal 01/07/2017 sono stati applicati i nuovi criteri per l'integrazione rette delle casa di riposo, definiti ed approvati con delibera di Consiglio dell'Unione n. 15/2017. Di seguito le risultanze tramite un confronto degli ultimi anni:

COMUNI	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	Utenti	Importo	Costo medio	Utenti	Importo	Costo medio	Utenti	Importo	Costo medio	Utenti	Importo	Costo medio
Casalecchio di Reno	18	€ 90.451,00	€ 5.025,06	18	€ 71.502,00	€ 3.972,00	18	€ 67.336,25	3.740,90	16	€ 90.713,09	5.669,57
Monte San Pietro	3	€ 18.274,82	€ 6.091,61	8	€ 33.315,00	€ 4.164,00	6	€ 19.483,95	3.247,33	5	€ 33.852,16	6.770,43
Sasso Marconi	6	€ 18.874,41	€ 3.145,74	4	€ 13.256,00	€ 3.314,00	3	€ 10.916,44	3.638,81	4	€ 32.508,05	8.127,01
Valsamoggia	16	€ 48.751,62	€ 3.046,98	16	€ 61.022,00	€ 3.814,00	10	€ 40.852,16	4.085,21	15	€ 62.961,57	4.197,44
Zola Predosa	7	€ 25.794,76	€ 3.684,97	7	€ 34.597,00	€ 4.942,00	10	€ 27.978,02	2.797,80	7	€ 25.433,65	3.633,38

50	€ 202.146,61	€ 4.042,93	53	€ 213.692,00	€ 4.031,92	47	€ 166.566,82	€ 3.543,97	47	€ 245.468,52	€ 5.222,73
----	--------------	------------	----	--------------	------------	----	--------------	------------	----	--------------	------------

I nuovi criteri che hanno sostituito, dove presenti, i vecchi Regolamenti comunali hanno permesso di mantenere inalterato il costo medio annuo per gli anni 2016 e 2017 e di ridurlo per il 2018.

Nel 2019 si è assistito ad una inversione significativa del trend principalmente per due motivazioni:

- gli utenti stranieri del servizio, privi di pensione, vengono inseriti in struttura a totale carico del servizio e l'onere annuo è pari a € 18.268,65, molto al di sopra del costo medio;
- gli utenti italiani del servizio, sempre in maggior numero presentano trattenute sulla pensione per finanziamenti vari a proprio favore o a favore di parenti, determinando quindi una loro minore capacità di compartecipazione alla retta, che ricade sul bilancio ASC.

Risulta necessario monitorare il trend nel 2020.

2. Il secondo indicatore è l'effettuazione dei controlli sulle attestazioni ISEE ricevute: almeno 3.

Abbiamo proceduto all'estrazione casuale dei soggetti da sottoporre a controllo dai file del sistema di rendicontazione sociale dell'Azienda GGG – anno 2018; per l'estrazione è stato utilizzato il seguente programma on line della regione Emilia Romagna: <https://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/default.aspx>, per la generazione di numeri casuali all'interno di un range (1 – 2509) per gli anziani e (1 – 853), considerando che 2509 e 853 sono rispettivamente il numero degli utenti in carico dell'area anziani e dell'area disabili.

Sono stati sottoposti a controllo n. 3 utenti anziani e n. 3 utenti disabili. L'accertamento è avvenuto incrociando dati dell'Azienda con dati dei Comuni di residenza interpellati formalmente: non sono state riscontrate situazioni di difformità tra quanto dichiarato e le informazioni in possesso dalla PA.

3. Il terzo indicatore è l'analisi delle modalità di compartecipazione al costo dei servizi degli utenti disabili. Durante il Forum del 11/02/2019 è stato presentato un documento con due ipotesi: la prima basandosi su un campione composto dagli utenti che hanno presentato al servizio un ISEE ristretto, la seconda sulla popolazione reale degli utenti, che però in gran

parte non presenta l'ISEE, in entrambi i casi non agendo sulla retta massima pari a euro 5,16 per le semiresidenze e euro 14,72 per le residenze:

1. per le semiresidenze, oltre ad una proiezione con le tariffe in vigore (per validare il campione), è stato calcolato l'impatto sul bilancio di altre due tipologie di tariffe – a) quota min 3 euro e proporzionale puro fino a ISEE 6.500,00 euro, b) proporzionale puro da 0 a ISEE 6.500,00 euro;
2. per le residenze, oltre ad una proiezione con le tariffe in vigore (per validare il campione), è stato calcolato l'impatto sul bilancio dell'applicazione di una quota fissa slegata dall'ISEE;
3. in entrambi i casi sono state mantenute le esenzioni/riduzioni già riconosciute ai singoli;
4. solo per le semiresidenze si è ipotizzato un calcolo definito "estremo" agendo sulla popolazione reale e non sul campione; le ipotesi per rendere più rappresentativi gli ISEE in possesso dal servizio sono state: dimezzamento degli ISEE ordinari, quindi non ristretti, e attribuzione a tutti gli utenti che non hanno presentato l'ISEE di un valore uguale a 0;
5. la valutazione del servizio è che il campione sia rappresentativo.

	Entrate da Consuntivo 2017	Proiezione campione - tariffe attuali	Proiezione campione - quota min 3 euro	Proiezione campione - proporzionale puro
Semiresidenze	€ 92.000,00	€ 93.247,00	€ 83.912,00	€ 69.764,00
			Proiezione pop reale - quota min 3 euro	Proiezione pop reale - proporzionale puro
Semiresidenze			€ 68.000,00	€ 45.000,00
	Entrate da Consuntivo 2017	Proiezione campione - tariffe attuali	Proiezione campione - quota fissa	
Residenze	€ 168.955,00	€ 168.396,00	€ 168.396,00	

Le tariffe dei servizi ai disabili utilizzavano dal 2012 criteri aggiuntivi all'ISEE per l'attribuzione della quota di compartecipazione al costo dei servizi, quindi molti utenti hanno preferito non presentarlo; inoltre le persone in condizione di disabilità hanno la facoltà di chiedere il calcolo di un ISEE ristretto più favorevole. È ipotizzabile che in caso di modifica sostanziale delle tariffe tutti gli utenti potrebbero procedere alla presentazione dell'ISEE facendo l'opzione del calcolo ristretto.

Le tariffe dei servizi residenziali attuali in pratica prevedono l'attribuzione di una quota fissa. La elaborazione illustrata per la modifica delle tariffe dei servizi semiresidenziali per disabili presenta in tutti i casi una riduzione delle entrate: per evitare questo effetto bisogna agire sulla quota massima, azione che richiede la decisione da parte dell'Unione .

4. Il quarto indicatore riguarda l'analisi delle modalità di compartecipazione al costo dei servizi degli utenti del trasporto sociale:

le attuali tariffe decorrono dal 2016 e prevedono il pagamento da parte dell'utenza di un costo al km che varia da 0 a 0,45 euro in base all'ISEE e il pagamento della quota massima in caso di ISEE di oltre 20.600,00 euro/anno;

l'andamento delle entrate è il seguente:

Servizio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Trasporto sociale	€ 26.229,00	€ 22.131,00	€ 20.040,00	€ 32.718,00	€ 24.756,00
Utenti	233	232	226	255	236

Nel 2020 insieme all'Unione, competente in materia di definizione delle tariffe per i servizi a domanda individuale, si potrebbe impostare un diverso sistema di tariffazione con l'obiettivo di una maggiore perequazione tra compartecipazione e costo del servizio (vedi successivo p. 8.e).

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 8b Sviluppo Co-housing - Casa tra le nuvole

La "Casa tra le nuvole" è un servizio innovativo realizzato tramite la collaborazione pubblico-privato; la struttura è composta da:

- un gruppo appartamento con capienza 6 posti;
- tre appartamenti destinati a persone in condizione di disabilità lieve;
- un appartamento per progetti di autonomia realizzati dall'Associazione Volhand;
- un laboratorio protetto, "Easy to live", sul tema delle mansioni legate alla cura della casa.

L'indicatore di riferimento per l'anno in corso è l'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi di autonomia degli assegnatari degli alloggi temporanei, in tutto 4.

Le situazioni sono state valutate dalle Assistenti Sociali responsabili del caso insieme alle famiglie, alle equipe dei vari servizi frequentati dagli utenti, dal gruppo di lavoro che governa l'attività della Casa tra le nuvole e in ultimo dall'UVM; l'esito è il seguente:

- un nucleo familiare ha raggiunto gli obiettivi di autonomia prefissati e avrà assegnato un alloggio ERP;
- due utenti proseguiranno il percorso all'interno degli appartamenti in quanto si è valutato che gli obiettivi sono raggiungibili ma in un arco temporale superiore;
- un utente verrà inserito nel gruppo appartamento in quanto gli obiettivi di autonomia ipotizzati non sono raggiungibili.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 8e Ottimizzazione del servizio di trasporto sociale

L'indicatore di riferimento è la revisione delle modalità di accesso al servizio e la mappatura del servizio attraverso un'analisi dei destinatari e dei percorsi effettuati.

Relativamente al servizio di trasporto sociale ASC Insieme si avvale della collaborazione di diverse organizzazioni/associazioni che, tramite convenzioni, operano in tutto il territorio del Distretto Reno, Lavino, Samoggia per rispondere ai diversi bisogni di mobilità e spostamento dei cittadini in ordine a esigenze di salute e cura, occupazionali e lavorative, assistenziali e socio-ricreative, ecc.

Nello specifico sono attive convenzioni con:

- a) Pubblica Assistenza di Casalecchio di Reno, che si occupa dei trasporti sociali di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e dell'accompagnamento anziani al Centro Diurno Villa Magri;
- b) Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, che si occupa dei trasporti sociali di Sasso Marconi, dell'accompagnamento anziani al Centro Diurno Borgo del Sasso e di due utenti disabili con trasporti continuativi rispettivamente di Zola Predosa e Casalecchio di Reno;
- c) Auser, che si occupa dei trasporti sociali di Valsamoggia, di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa, del trasporto al CD Pedrini e degli accompagnamenti ai CSR di Monte San Pietro e Valsamoggia;
- d) Gruppo Volontario di Soccorso Valle del Lavino, che si occupa dell'accompagnamento degli anziani ai Centri Diurni Fantoni e Biagini;
- e) Croce Rossa Italiana, che si presta ad accompagnamenti individuali e collettivi a favore di tutta l'utenza in carico e svolge, in particolare, un trasporto sociale continuativo di una ragazza disabile di Sasso Marconi;
- f) I Quattro Castelli, che si occupa del trasporto sociale di ragazzi disabili che si recano al lavoro o al laboratorio, ovvero 6 utenti di Casalecchio di Reno e 2 di Monte San Pietro.

Nel corso del 2019 si è proceduto ad una rilevazione dei trasporti in essere, ad una verifica dei requisiti e della congruità degli interventi erogati, oltre che ad un'ottimizzazione degli stessi. Obiettivo prioritario è stato pertanto quello di attuare una revisione delle modalità di accesso al servizio fornito ai richiedenti da parte delle Assistenti Sociali al fine di poter offrire risposte mirate e omogenee su tutti i territori. Sono stati fatti incontri con gli Sportelli Sociali e con le Coordinatrici Assistenti Sociali delle diverse Aree, con i referenti territoriali delle associazioni, in particolare di Auser, per ri-condividere le finalità e le procedure legate ai trasporti sociali.

Di seguito si delinea il percorso condiviso da attivare per l'erogazione di trasporti sociali:

1. richiesta dell'utente o di un suo familiare referente allo sportello sociale del Comune o all'assistente sociale responsabile del caso, se già in carico;
2. valutazione globale (socio-sanitaria, familiare ed economica dell'utente) da parte dell'assistente sociale responsabile del caso;
3. inserimento dell'utente (se la valutazione ha esito positivo e la richiesta viene accolta) a cura dell'assistente sociale responsabile del caso con il relativo servizio (trasporto sociale) nel programma Sosia per la bollettazione e, nel caso di non autosufficienza della persona, inserimento nel programma GARSIA per la richiesta di oneri FRNA e inoltre al SAA per la contestuale valutazione UVG/UVM ai fini della certificazione e riconoscimento rimborso oneri da parte della USL;
4. richiesta di effettuazione trasporto a cura dell'utente allo sportello sociale o all'assistente sociale responsabile del caso e invio di apposito modulo a cura degli stessi, all'associazione referente territoriale a cui è richiesta attivazione trasporti;
5. erogazione del trasporto sociale gestito dall'associazione.

Ogni fornitore ha modalità di rendicontazione concordate con ASC InSieme, in cui, tramite apposita modulistica condivisa, vengono indicati il beneficiario dell'intervento (utente e target), data di effettuazione trasporto, luogo di partenza e di destinazione, chilometraggio, tempo impiegato e mezzo utilizzato (di ASC InSieme o del fornitore), nominativo del volontario. La procedura può essere esemplificata come segue:

- compilazione analitica del modulo;

- trasmissione dei moduli compilati o dell'elaborato riepilogativo mensile da parte delle associazioni ad ASC insieme entro i primi 10 giorni del mese successivo, secondo le direttive aziendali prestabilite;
- rendicontazione amministrativa e determinazione rette per gli utenti a cura degli uffici amministrativi di ASC InSieme , oltre alla richiesta di rimborso della quota per “oneri sanitari” da presentare all'AUSL.

Tali azioni sono state precedute da una mappatura dettagliata dei servizi in essere, dalla valutazione di congruenza tra gli interventi registrati e le richieste avanzate da ASC InSieme, apportando correttivi ad anomalie, laddove rilevate. Ulteriore impegno è stato riversato nella rivalutazione dei bisogni e dei destinatari a cui prioritariamente rispondere, oltre all'obiettivo necessario di ottimizzazione dei percorsi e delle risorse da investire. A tale scopo si è cercata una maggiore condivisione delle finalità del servizio di trasporto sociale con le organizzazioni/associazioni che collaborano con ASC InSieme e si sono individuati strumenti e modalità più efficaci di rilevazione, gestione, rendicontazione delle attività effettuate.

L'analisi aveva come obiettivo la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e la valutazione dell'appropriatezza delle richieste di trasporto:

Oneri trasporto sociale	Anno 2018	Anno 2019
Pubblica assistenza di Casalecchio di Reno	€ 7.170	€ 11.990
Pubblica assistenza di Sasso Marconi	€ 13.375	€ 9.490
Croce Rossa	0	€ 320
Quattro Castelli	€ 42.841	€ 45.686
Auser	€ 133.374	€ 93.843
Totale	€ 196.760	€ 161.329
Utenti	255	236

Si osserva una diminuzione delle richieste, frutto della maggiore appropriatezza del ricorso al servizio e conseguentemente dei costi; il costo medio / utente è comunque diminuito, passando da € 771,60 del 2018 ad € 683,60 del 2019.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Ulteriori risultati in termini di risposta agli utenti ed oneri da sostenere potrà essere data dalla realizzazione di una centrale operativa unica di prenotazione e organizzazione dei trasporti da progettare insieme alle associazioni coinvolte.

Obiettivo 8f Azioni di supporto alla transizione al lavoro di soggetti con disabilità

I servizi finalizzati alla transizione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità sono i laboratori protetti e i tirocini. I laboratori protetti sono un servizio diurno rivolto a persone con disabilità medio-lieve nei quali si svolgono attività manuali varie, sia di tipo creativo che di tipo produttivo. La loro finalità è principalmente educativa, formativa e di avviamento al lavoro, tramite tirocinio.

I tirocini sono uno strumento ridefinito dalla Legge Regionale 7/2013 e dalle successive modifiche. La loro finalità è volta a sostenere le scelte professionali di persone in situazione di disagio favorendo l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del

mondo del lavoro e, quando possibile, un successivo inserimento tramite il collocamento mirato.

Il tirocinio formativo per i disabili svolge diverse funzioni. La prima funzione, quella più evidente, è di inserire gli utenti disabili nel mondo del lavoro. Un'altra funzione ugualmente importante è trovare una stabilità ed un equilibrio psico sociale per le persone interessate; infatti, fornendo un luogo dove i limiti e le fragilità vengono ben compensate ed ancora, dove le capacità residue vengono valorizzate, evita l'emarginazione e la devianza. Altra funzione ancora, fondamentale per i ragazzi giovani, è quella di orientamento per il prossimo futuro. Finito il percorso scolastico, i ragazzi disabili con possibilità di entrare nel mondo del lavoro solitamente avviano il percorso "Formazione in Situazione" terminato il quale può fare seguito un percorso di tirocinio. Questa esperienza permette di capire in quale sede e con quali mansioni il giovane può avvicinarsi al mondo del lavoro e sperimentarsi nel ruolo di lavoratore. A volte, anche per gli adulti, il monitoraggio di un tirocinio ha fatto comprendere che il progetto di vita di quell'utente doveva dirigersi verso un servizio di laboratorio protetto, quindi con un percorso inverso. La richiesta di accesso ai tirocini è anche di chi nel tempo ha perso il lavoro o per aziende che chiudono o per malattie acquisite o per aggravamenti di salute. In questo caso la funzione di un tirocinio è di raccogliere il bisogno forte di tornare ad avere un'identità lavorativa, interrompere lunghi periodi d'isolamento a casa con la sola identità di malato o disoccupato, per acquisire nuovi ruoli mai sperimentati nei quali ritrovare gratificazione ed autostima.

Gli indicatori di riferimento per il presente obiettivo sono:

- 1) aumento dei destinatari dei tirocini: + 10% rispetto al 2018;
- 2) n. laboratori sfociati in tirocini;
- 3) n. tirocini conclusi;
- 4) n. tirocini sfociati in assunzioni.

1) Relativamente al primo indicatore lo standard non è stato raggiunto: complessivamente i destinatari sono stati 39 persone a fronte dei 41 del 2018 (- 5%). Il motivo del mancato raggiungimento è stato la diminuzione del budget per fronteggiare l'ipotesi di disavanzo di ASC. Il budget 2019 è stato rideterminato in € 46.222,00 mentre nel 2018 è stato di € 48.702,00 (- 5%). La previsione di partenza 2019 che aveva determinato lo standard era di € 78.465,00.

La riduzione dei destinatari è stata concordata con la Direttrice.

Relativamente agli altri indicatori di seguito le risultanze:

- 2) laboratori sfociati in tirocinio: 1
- 3) progetti di tirocinio conclusi: 9
- 4) tirocini sfociati in assunzioni: 7

Relativamente alle assunzioni: due sono state presso cooperative sociali agricole, due presso ristoranti, uno presso un albergo e due presso esercizi commerciali della zona.

L'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto, a parte il primo indicatore che è risultato non raggiungibile per la rimodulazione del budget a disposizione.

Obiettivo 9a Azione di qualificazione degli interventi a sostegno dei caregiver familiari e professionali

Gli indicatori di riferimento sono:

- Mantenimento dei gruppi di sostegno e di Auto Mutuo Aiuto (AMA);
- Mantenimento delle attività formative a favore dei caregiver.

I gruppi di sostegno sono stati mantenuti:

- Il mio amico Parkinson
- Cafè Alzheimer a San Biagio;
- I gruppi di sostegno con lo psicologo all'interno dei Centri socio ricreativi di Castello di Serravalle e Savigno, grazie al finanziamento del progetto "Relazioni concentriche" sul bando "e-care" a cui ASC InSieme aveva partecipato.

Inoltre è proseguita l'attività dei gruppi AMA, nello specifico:

- "Barcollo ma non mollo" rivolto ai caregiver di anziani con disturbi cognitivi;
- "Badiamoci" rivolto ai caregiver professionali.

È terminata l'attività del gruppo "Familiari di persone disabili" per mancanza di partecipanti, mentre sono stati attivati due nuovi gruppi individuati in base alle esigenze rilevate nell'utenza dagli operatori:

- "Persone con disabilità fisiche acquisite";
- "Donne che vogliono uscire dalla violenza".

In tutti i gruppi il facilitatore è un operatore di ASC InSieme che svolge l'attività durante il proprio orario di lavoro.

A favore dei caregiver, dal 24/01/2019 al 4/04/2019 e dal 09/10/2019 al 12/12/2019 si sono svolti, presso la Casa della Salute di Casalecchio di Reno e il municipio di Zola Predosa, due corsi di formazione per assistenti familiari. Tali corsi seguono il modello regionale che prevede n. 7 incontri in aula e la formazione in e-learning. Gli incontri in aula vertono sui seguenti argomenti:

- 1) istruzioni tecniche per l'utilizzo della piattaforma;
- 2) relazione e salute;
- 3) demenza, animazione e igiene personale;
- 4) igiene della casa, dieta e pasti;
- 5) movimentazione;
- 6) lavorare in Italia;
- 7) test finale.

Le lezioni sono il momento di verifica dello studio che avviene tramite la piattaforma informatica. I docenti sono dipendenti dell'AUSL di Bologna o di ASC InSieme. Le partecipanti, una volta terminato il corso, sono state inserite in un elenco disponibile presso ASC InSieme per poter offrire a chi ne avesse necessità, assistenti famigliari con una base di formazione.

Dal 02/05/2019 al 16/12/2019 si sono svolti i rientri in aula a favore dei caregiver familiari e le assistenti familiari inserite nella lista distrettuale; di seguito le tematiche affrontate:

- I farmaci e la loro gestione, Pharmakon veleno o rimedio? Scopriamolo insieme ;
- Cure di fine vita: assistenza alla persona anziana ;
- La sessualità nell'anziano con decadimento cognitivo: dalla pulsione al comportamento sessuale improprio ;
- Cure di fine vita: assistenza alla persona anziana
- Il peso emotivo del prendersi cura con il corpo: quali strumenti per lavorare meglio ;
- La fatica del lavoro di cura: il burn out e i comportamenti a rischio ;
- Il lavoro di cura è solo una questione di donne? .

I relatori sono principalmente professionisti dell'AUSL di Bologna.

Iniziativa	Partecipanti 2018	Partecipanti 2019
Corso e-learning	16	50*
Rientri in aula	98	107

*due corsi

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 9b Sperimentazione di nuove modalità di intervento a favore dell'invecchiamento attivo e dell'innovazione della rete per anziani

L'indicatore di riferimento è il mantenimento di un meeting center a Monte San Pietro secondo i criteri della circolare RER "Prime indicazione per l'implementazione di centri d'incontro secondo il modello del meeting center" della Regione Emilia-Romagna del 21/10/2016, riprese anche dalla DGR 159 del 04/02/2019. L'obiettivo è stato raggiunto, tra l'altro, grazie ad un finanziamento a valere sul bando "E-care" per il progetto "Facciamo centro", con il partner Croce Rossa Italiana.

Il finanziamento ha permesso di incaricare uno psicologo, un fisioterapista e un animatore che il martedì, hanno svolto attività di formazione, informazione e supporto sia ai caregiver che agli anziani presso il Centro socio ricreativo di Monte San Pietro.

Il Centro costituisce uno spazio di accoglienza per persone anziane autosufficienti o lievemente non autosufficienti.

Il servizio di Centro socio ricreativo mira a:

- favorire momenti di aggregazione e socializzazione;
- prevenire le conseguenze di un prolungato isolamento per coloro che vivono soli e necessitano pertanto di maggiori stimoli e contatti con l'esterno;
- mantenere e migliorare le capacità e le autonomie dell'anziano a livello psicofisico;
- offrire alle famiglie un sostegno nell'assistenza quotidiana dei propri anziani garantendo interventi mirati.

Il servizio è aperto nelle seguenti giornate e nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 12.00; martedì dalle 8.00 alle 16.30 con possibilità di consumazione del pasto.

Di seguito alcune delle attività che hanno qualificato l'attività del Centro nel 2019:

Attività	N. incontri
Presentazione progetto E-care	1
Incontri di preparazione e messa in scena dello spettacolo teatrale "Le Pernici"	12
Incontri su prevenzione e salute con CRI	3
Incontri su educazione sanitaria con Insalute APS	4
Incontri sul "Percorso per un benessere possibile" per caregiver	3
Incontri di sostegno con psicologa, fisioterapista e animatore per anziani con patologie neurodegenerative e loro caregiver	30
Incontri su utilizzo delle nuove tecnologie (Fondaz. Asphi)	2
Incontro con apicoltore locale	1
Presentazione e attivazione Fascicolo Sanitario Elettronico	3
Gite fuori porta (al mare, a Bologna)	2
Partecipazione a sagre e feste di paese (fiera storica di Calderino)	1
Organizzazione di feste ed eventi (mostra-mercato Zola Predosa, giochi senza barriere, Cantagiro)	5
Produzione manufatti per adesione progetto VIVAVITTORIA (contro la violenza di genere)	10
Altre attività di stimolazione cognitiva e di socializzazione a cadenza regolare (memory training, giochi di società, lettura giornale,)	10

Altre attività ricreativo-occupazionali (produzione manufatti, sartoria, ...) a cadenza regolare	10
Altre attività ricreativo-culturali (attività musicali e teatrali) a cadenza regolare	20
Altre attività motoria e di mobilitazione (ginnastica dolce con Pol. Masi) a cadenza regolare	10

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 9c Realizzazione di progetti a sostegno del "Dopo di noi"

Gli indicatori di riferimento sono:

- mantenimento degli interventi di sollievo/autonomia già attivi;
- attuazione di nuovi progetti in linea con la normativa di riferimento – almeno 1;
- numero complessivo di destinatari dei progetti – almeno 3.

La normativa in materia, nello specifico è:

- la legge 112 del 22/06/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone in condizione di disabilità grave prive di sostegno familiare";
- il Decreto del 23/11/2016 attuativo della L. 112/2016;
- la DGR Emilia Romagna n. 733 del 31/5/2017 di approvazione del Programma regionale per il Dopo di Noi.

1. Relativamente al primo indicatore sono stati mantenuti gli interventi attivati nell'anno precedente: si tratta principalmente di interventi educativi a supporto dell'autonomia abitativa.

Inoltre all'interno della "Casa tra le nuvole" è stato sperimentato un progetto di vita autonoma a favore di 1 disabile grave: nel caso particolare la famiglia non riesce ad essere una risorsa quindi l'attore sociale a cui è stata affidata la regia del progetto è un'associazione di volontariato. La sperimentazione ha previsto l'inserimento di un'assistente personale h24, per funzioni di assistenza tutelare. Le attività socio-ricreative e il coordinamento sono state curate dall'associazione Volhand, mentre il vitto e le spese per l'alloggio sono state sostenute con risorse proprie della destinataria. L'assistente personale è stata fornita tramite un pacchetto erogato da un'agenzia di somministrazione, selezionata con un avviso pubblico dal servizio, con fondi dedicati del FRNA.

2. Relativamente al secondo indicatore si è provveduto alla sperimentazione di una convivenza tra 2 giovani disabili presso un appartamento di proprietà del Comune di Sasso Marconi. Si tratta di una casa "intelligente" che ha permesso il miglioramento della qualità di vita degli inquilini. L'appartamento è privo di barriere architettoniche e dotato di soluzioni domotiche che consentono di vivere le attività di vita quotidiana superando la condizione di disabilità. Le soluzioni domotiche sono state elaborate in collaborazione con il CAAD, Centro Adattamento Ambiente Domestico, della città metropolitana di Bologna. La sfida è stata nella creazione di un ambiente inclusivo a 360 gradi tramite una rete sociale che vede diversi protagonisti lavorare in maniera sinergica per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia che stanno alla base del progetto; tale rete vede tra gli attori principali: la persona in condizione di disabilità, la famiglia, il territorio, l'associazionismo e i servizi pubblici. Nello specifico il servizio sociale mette a disposizione dei ragazzi oltre all'alloggio ed il supporto educativo, compreso un numero telefonico per emergenze attivo anche durante l'orario notturno.

3. È stato inoltre sperimentato un progetto di housing sociale a favore di 3 fratelli disabili presso la propria abitazione tramite la fornitura di ore educative e ore di assistenza domiciliare, nonché il coordinamento generale del progetto di vita in affiancamento all'amministratore di sostegno. La sfida è stata quella di creare un modello di gruppo

appartamento all'interno dell'abitazione privata degli utenti per non ricorrere all'istituzionalizzazione.

Indicatore	Esito
Mantenimento degli interventi di sollievo/autonomia già attivi	si
Attuazione di nuovi progetti in linea con la normativa di riferimento	2
Numero complessivo di destinatari dei progetti	6

L'obiettivo è stato raggiunto.

9d Qualificazione dell'attività di gestione diretta dei Centri Diurni

Il servizio di Centro diurno si avvale di un'équipe composta da personale qualificato, quale strumento operativo per una gestione efficace e professionale degli interventi nei confronti degli ospiti. Essa ha il compito di concorrere a predisporre, realizzare e verificare i piani personalizzati degli utenti ed affrontare gli aspetti organizzativi riguardanti il funzionamento complessivo della struttura.

Per ciascun ospite della struttura viene compilato un P.A.I., (Piano Assistenziale Individualizzato) strumento d'integrazione condiviso tra le figure professionali che operano nell'ambito del servizio, il cui obiettivo primario è l'individuazione e l'esplicitazione dei bisogni socio-sanitari dell'utente. Il P.A.I. è garanzia d'integrazione e trasparenza sia per gli ospiti che per i familiari, per quanto attiene all'assistenza all'interno della struttura; inoltre è elemento di comunicazione e collegamento con l'esterno (famiglia, altre strutture ecc.). Il P.A.I. viene presentato al familiare di riferimento rilevando le integrazioni proposte e condividendo gli obiettivi dell'équipe di lavoro. Il P.A.I. viene sottoscritto da tutte le figure professionali e dal familiare di riferimento.

Gli indicatori di riferimento per il presente obiettivo, relativamente ai 5 Centri diurni anziani in gestione diretta, sono:

- 1) PAI firmati e condivisi con i familiari – almeno 65%;
- 2) il n. collettivi verbalizzati – 100%;
- 3) la percentuale di partecipazione ai collettivi – almeno 80%.

Di seguito le risultanze:

Indicatore	%
PAI firmati e condivisi con i familiari	75,26
N. collettivi verbalizzati	100,00
Partecipazione ai collettivi	89,20

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 11a Valutazione della soddisfazione degli utenti (diretti e indiretti) dei servizi semi-residenziali con strumenti di analisi qualitativa

L'indicatore di riferimento è la definizione, somministrazione e valutazione dei risultati di un questionario di soddisfazione dei familiari/utenti dei centri diurni per anziani. Lo standard è il seguente: strutture coinvolte almeno 5, livello di soddisfazione alto almeno 90 %.

Relativamente a tre strutture, precisamente i centri diurni Fantoni, Biagini e Pedrini è stato impostato un questionario con 31 domande di cui 29 a risposta chiusa e 2 a risposta aperta; il livello di soddisfazione è stato rilevato con l'item 26 ed è risultato pari al 93,42%, calcolato sulla base di una scala qualitativa da 1 a 10, tramite una media ponderata. I questionari elaborati sono stati complessivamente 73 su circa 90 questionari distribuiti.

Relativamente alle altre due strutture, precisamente i centri diurni Villa Magri e il Borgo del Sasso è stato somministrato un questionario semplificato agli utenti anziani con 17 domande, di cui 15 a risposta chiusa e 2 a risposta aperta; il livello di soddisfazione è stato rilevato con l'item 13 ed è risultato pari al 90,00% attribuendo una connotazione positiva alla domanda "viene volentieri al centro" con risposta "molto". I questionari elaborati sono stati complessivamente 18. Il questionario è stato somministrato dagli operatori agli utenti ritenuti in grado di rispondere alle domande.

Un aspetto interessante riguarda l'analisi delle risposte alle domande aperte, una finalizzata ad evidenziare aspetti negativi, una finalizzata invece ad evidenziare quelli positivi. Di seguito un report degli aspetti negativi ritenuti più interessanti in un'ottica di miglioramento. Le segnalazioni positive sono però molto più numerose e riguardano principalmente gli ambiti della qualificazione del personale, del comfort degli spazi e della qualità delle proposte socio-ricreative.

ASPETTI NEGATIVI	
Argomento segnalato	N.
Servizio pasti	3
Servizio trasporto	1
Spazi	1
Attività motoria	1
Totale	6

Partendo dagli aspetti negativi segnalati imposteremo il piano di miglioramento del 2020. L'obiettivo è stato rispettato.

Obiettivo 11d Monitoraggio dei servizi educativi appaltati – lotto 3

Ogni anno il RTI che gestisce gli interventi provvede al calcolo degli indicatori previsti dal capitolato d'appalto nel periodo di riferimento, precisamente l'anno scolastico.

Di seguito il raffronto tra alcuni indicatori nei due anni scolastici di sperimentazione del modello dell'educatore di plesso previsto nel nuovo Accordo territoriale L. 104/1992.

Indicatore	Anno sc. 2017/2018	Anno sc. 2018/2019
n. ore di plesso assegnate	26.250	19.565
n. progetti di plesso attivati	228	263
n. progetti di plesso con almeno 3 obiettivi	166	170
n. progetti di plesso che coinvolgono alunni certificati e non (nell'ottica del nuovo Accordo)	100	164
n. alunni certificati partecipanti ai progetti di plesso	252	235
n. alunni non certificati partecipanti ai progetti di plesso	1.246	1.838

I progetti di inclusione scolastica nell'ottica di plesso devono considerare il coinvolgimento delle persone che vivono nei contesti degli alunni, come gli amici di classe, le famiglie di questi e gli operatori, le risorse del territorio. Con questo coinvolgimento, i progetti tendono a favorire una cultura inclusiva che abbia come risultato una rete amicale e di aiuto che deve garantire relazioni ed interazioni sociali significative e continuative. Tali progetti, per obiettivi, devono prevedere l'organizzazione delle azioni secondo modalità di piccolo gruppo integrato e/o talvolta individuali finalizzati alla realizzazione di interventi educativi flessibili in relazione alle esigenze di integrazione degli alunni con disabilità.

I dati descrivono la situazione in questo secondo anno di attivazione dell'educativa di plesso: anche con una sensibile diminuzione delle ore assegnate aumentano i progetti di plesso realizzati nell'ottica del nuovo accordo di programma. Le ore di plesso sono

diminuite in quanto sono aumentati gli alunni in situazione di gravità che richiedono l'assegnazione individuale. I progetti di plesso attivati tramite interventi individuali (nell'ottica precedente) sono 99 su 263 contro i 128 su 228 nell'anno scolastico passato.

Sarà interessante monitorare questi numeri negli anni, anche per eventualmente rimodulare obiettivi e modalità di rendicontazione.

L'obiettivo è stato raggiunto.

AREA ADULTI E ATTIVITA' TRASVERSALI

L'attività dell'Area Adulti ed Attività Trasversali nel anno 2019 è stata orientata al consolidamento dell'organizzazione interna dell'area che si occupa di:

- presa in carico sociale di persone nella fascia di età 18/64 anni senza figli minori
- interventi di inclusione lavorativa in favore di persone adulte ed adulti con figli minori
- interventi per il contrasto dell'emergenza abitativa per nuclei familiari con o senza minori
- interventi socio assistenziali in favore di soggetti adulti con problematiche socio sanitarie
- misure nazionali e regionali per il contrasto alla povertà
- interventi per il contrasto alla violenza intrafamiliare
- sportelli sociali

L'equipe dell'Area è composta da: 3 assistenti sociali a tempo pieno ed una impiegata a tempo parziale sull'area nel territorio di Sasso Marconi, una coordinatrice del servizio Albergo diffuso ed una educatrice professionale referente per gli interventi di inclusione lavorativa e coordinatrice dell'Equipe multiprofessionale Legge Regionale n. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione fra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

Il coordinamento tecnico professionale delle assistenti sociali è svolto dalla Responsabile attraverso incontri individuali con le assistenti sociali e un incontro mensile di coordinamento con tutte le colleghe dell'area: nel 2019 sono stati svolti 11 incontri di coordinamento.

Sono stati effettuati 6 incontri di supervisione professionale a cui hanno partecipato tutte le operatrici dell'area.

L'attività di presa in carico di persone adulte con bisogni sociali, socio assistenziali e socio sanitari ha riguardato 455 persone registrando un incremento rispetto allo scorso anno del 6.5%. La suddivisione fra maschi e femmine è omogenea, 223 maschi e 232 femmine, mentre si registra una prevalenza di utenti italiani, risultati essere 301 rispetto agli utenti stranieri risultati essere 154.

I nuclei familiari degli utenti adulti in carico sono prevalentemente composti di una sola persona, circa il 50%, mentre la parte restante vive in nuclei familiari composti da due o più componenti adulti. Il riferimento è ai soli nuclei familiari adulti senza figli minori; gli adulti con figli minori sono in carico all'Area Minori e Famiglie

Nella attività di presa in carico di persone adulte permane un numero di persone che presentano bisogni sociali e fragilità sanitarie rilevanti. Ciò ha reso necessario rafforzare e strutturare percorsi di valutazione e progettazione integrata con i servizi sanitari territoriali, primo fra tutti l'UVM ADULTI (Unità di Valutazione Multidimensionale) che viene programmata a cadenza mensile.

Nel 2019 sono state svolte 12 UVM in cui sono stati valutati 39 utenti in carico all'area adulti. Sono inoltre attive le Equipe territoriali con i Servizi dell'AUSL Centro di Salute Mentale (CSM), circa una volta al mese per ciascun territorio (Sasso Marconi, Casalecchio, Zola Predosa e Monte San Pietro, Valsamoggia) e gli incontri periodici con il Servizio Dipendenze Patologiche (SER-DP) sempre per ambito territoriale.

In riferimento all'integrazione socio sanitaria sono stati organizzati 2 incontri di programmazione e verifica dei fondi sociali trasferiti al SER-DP (Servizio Dipendenze Patologiche) per l'attivazione di tirocini e l'erogazione di contributi, nonché la

programmazione e rendicontazione per gli anni passati dei fondi sanitari di "Bassa soglia" di cui alla DGR 1095/2018 destinati alla prevenzione dei consumi e abusi di sostanze legali ed illegali tra giovani adolescenti e preadolescenti ed interventi educativi a sostegno dell'occupazione lavorativa in favore di soggetti con problematiche di dipendenza patologica.

Nell'ambito del **Servizio Albergo Diffuso** l'attività è stata caratterizzata principalmente da azioni di consolidamento delle procedure (procedura di ingresso negli appartamenti, procedura per le manutenzioni ordinarie, applicazione delle nuove tariffe utente) e degli atti amministrativi corrispondenti (convenzioni e contratti per il rinnovo delle concessioni degli appartamenti).

Dal 1/1/2019 si è avviato il nuovo contratto di gestione esternalizzata di una parte del servizio Albergo diffuso tramite affidamento al Consorzio Arcolai; i primi mesi dell'anno sono stati dedicati ad affinare la metodologia di lavoro nonché il sistema di rendicontazione periodico e annuale delle attività.

Da segnalare nel corso dei primi mesi del 2019 l'intensa attività svolta in collaborazione con il Comune di Casalecchio per il trasferimento dall'**Area Sosta Rom** delle ultime due famiglie ancora presenti, di fatto le famiglie più fragili che sono state accompagnate con un progetto educativo e di sostegno nell'inserimento all'interno degli appartamenti ERP assegnati.

Nel mese di giugno si sono conclusi i lavori di smaltimento dei prefabbricati presenti nell'area e alla rimozione di tutto quanto presente. Al momento permangono sull'area le scuderie dove sono ancora presenti due cavalli di proprietà di alcune delle famiglie rom, i cavalli sono gestiti da un adulto Rom che si è trasferito presso un prefabbricato nelle pertinenze delle scuderie. Sono in corso valutazioni da parte degli uffici comunali rispetto al trasferimento delle scuderie stesse.

Dal 1/04/2019 all'Area Adulti compete anche la responsabilità del Servizio sportelli sociali e della gestione dell'insieme dei contributi nazionali e regionali a sostegno dell'emergenza abitativa (Fondo Morosi incolpevoli e Fondo affitti).

Rispetto all'organizzazione degli **Sportelli Sociali**, attività realizzata tramite contratto di appalto con il Consorzio Aldebaran nel 2019, su indicazione dell'Unione si è disposta una contrazione straordinaria delle giornate di apertura annuale programmate che ha determinato un consistente lavoro di comunicazione e raccordo con i servizi comunali e con il servizio di comunicazione dell'Unione e con il soggetto gestore del servizio. Il servizio è stato pertanto riorganizzato nel periodo settembre/dicembre 2019 riducendo l'apertura di complessive 12 giornate pari a 332 ore di attività determinando un risparmio di € 8.902.

Tale scelta, dovuta essenzialmente a ragioni di ordine economico, ha causato molte criticità ma ha anche evidenziato come lo sportello sociale sia un importante riferimento per la cittadinanza e come sia una struttura di accesso alla rete dei servizi. Si è pertanto valutato opportuno prevedere per il 2020 una rimodulazione complessiva del servizio rivedendo l'organizzazione degli orari di apertura sui territori e individuando nuove modalità per accessi indiretti dei cittadini.

Per quanto concerne la gestione dei Fondi Nazionali e Regionali a sostegno dell'**emergenza abitativa** sono state processate 24 domande di accesso al Fondo Morosi Incolpevoli (DGR 1871/2018) costituito da complessivi € 205.214,52 ed è stata predisposta la programmazione dei fondi regionali e comunali per l'erogazione del Contributo affitto 2019 (DGR 1815/2019) il cui bando è stato pubblicato il 9/01/2020 per un ammontare di € 353.386,39.

Obiettivo 8a Implementazione del Servizio Albergo diffuso in un'ottica di lavoro di comunità e di rete con le amministrazioni comunali. Realizzazione di almeno un evento di comunità. Partecipazione ai lavori del tavolo "Politiche abitative" dell'Unione.

Il Servizio Albergo diffuso oltre al lavoro di definizione in termini organizzativi ha orientato la propria azione verso la promozione di percorsi di sostegno all'autonomia delle persone accolte definendo percorsi individualizzati per ogni nucleo in un'ottica d'integrazione con il contesto sociale allargato. In quest'ottica sono stati implementati gli eventi di comunità, di seguito ricordati.

Nell'ambito delle attività a gestione diretta, è stato realizzato un pomeriggio di festa presso il condominio di Stiore (Monteveglia) (16 giugno 2019) dove le famiglie hanno preparato una merenda invitando tutti i cittadini residenti nella frazione. L'iniziativa è stata particolarmente significativa perché gli appartamenti di Stiore sono una recente acquisizione di Albergo diffuso ed è stata una importante occasione di presentazione del progetto alla cittadinanza.

Un'altra iniziativa si è svolta a Casalecchio presso i due condomini di via Colombo, in cui sono stati svolti in collaborazione con il CEFA due laboratori di comunità (23 e 30 maggio 2019) ai quali hanno partecipato alcuni dei condomini oltre ai nuclei ospiti dei 4 alloggi di Albergo Diffuso: questa iniziativa è stata particolarmente significativa per il contenimento di alcune tensioni presenti nei condomini da molto tempo.

Sul versante gestione appaltata al Consorzio Arcolai, presso il Borgo Solidale di Bazzano che ospita 5 alloggi di Albergo Diffuso, sono state realizzate varie attività quali Open Day Borgo Solidale in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, partecipazione all'iniziativa IN festiVAL promossa dal Tavolo intercultura del Comune di Valsamoggia con uno stand gastronomico di piatti tipici delle culture di provenienza degli ospiti del servizio, partecipazione al progetto teatrale "un'Odissea in Valsamoggia" prodotto dal teatro delle Ariette e presentato in cinque località del territorio.

Il tavolo tecnico sulle "Politiche abitative" è stato convocato in un'unica seduta il 14/11/2019, in collaborazione con le colleghe del Unione è stato redatto un documento con proposte di intervento presentato al Forum socio sanitario del 18 novembre 2019.

La Sintesi delle proposte presentate:

1. Affidamento incarico ad agenzie regionali o similari per analisi approfondita sul mercato della casa e sulla situazione demografica
2. Costituzione di una Ama Agenzia metropolitana per l'affitti a livello distrettuale quale strumento efficace per calmierare il mercato immobiliare dell'unione con effetti benefici per tutta la collettività.
3. Misure di supporto al costo affitti e sulla cauzione per prevenire gli sfratti e facilitare l'accesso alla locazione.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 8c Azioni per l'implementazione del Gruppo specialistico sulla violenza intrafamiliare e trasferimento della buona prassi. Formazione finalizzata a nuovi componenti gruppo. N. incontri di supervisione del gruppo. N. consulenze. N. iniziative di trasferimento buone prassi. N. iniziative di promozione – Obiettivo comune con l'Area Minori e Famiglie

Asc Insieme è partner del progetto triennale Move-ON (2018/2020) assieme ad altri Enti: Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e Città Metropolitana e diverse Associazioni quali Senza Violenza, Casa Delle Donne, ecc... Il progetto, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità, si pone l'obiettivo di promuovere formazione per le/gli operatrici/tori del servizio sociale e dell'associazionismo nella gestione, ciascuno per gli ambiti di competenza, degli interventi a tutela delle persone vittime di violenza intrafamiliare. Hanno partecipato al percorso formativo riservato alle/gli operatrici/tori dei servizi sociali 6 assistenti sociali, nuove componenti del Gruppo Specialistico. Sempre nell'ambito del

progetto sono stati finanziati incontri di supervisione per il gruppo specialistico: nel 2019 si sono svolti tre incontri. Il gruppo specialistico ha inoltre effettuato 4 consulenze su situazioni di donne vittime di violenza in carico ad altre colleghe assistenti sociali, in quanto tutti i casi facevano riferimento all'area minori.

Sono stati organizzati tre incontri finalizzati al trasferimento del modello d'intervento di ASC Insieme nella presa in carico delle donne vittime di violenza alle colleghe del Comune di Bologna e ASP Città di Bologna; gli incontri sono slittati, a seguito del sovrapporsi di eventi, al 27 gennaio, 4 e 11 febbraio 2020.

Fra le iniziative di promozione del modello d'intervento di ASC Insieme, si è svolto un incontro realizzato rivolto a dirigenti e responsabili di servizio sociale del Comune di Bologna e ASP Città di Bologna sempre nell'ambito del progetto Move-ON, un incontro dedicato al tema all'interno del corso di formazione alle badanti promosso nell'ambito del progetto Badando 2019, due incontri con l'OASER (Ordine delle/degli Assistenti sociali della Regione Emilia Romagna) in cui si è svolto un confronto metodologico ed etico sul ruolo delle/degli assistenti sociali nell'attività di presa in carico delle donne vittime di violenza.

Ulteriore impegno è stato profuso da tutte le componenti del gruppo specialistico per la elaborazione dei contenuti inseriti nella pubblicazione "La Responsabilità della Violenza" pubblicato dalla casa editrice Il Mulino ad inizio 2020.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 10a Azioni per la corretta applicazione della procedura Albergo diffuso. Applicazione procedura in caso di decadenza diritto di permanenza in albergo diffuso; analisi nuovo sistema di tariffazione agli utenti

Nel 2019 sono state avviate 5 azioni per la decadenza del diritto di permanenza presso gli alloggi di Albergo diffuso che hanno riguardato 2 nuclei di adulti e 3 nuclei in carico all'area minori.

La procedura viene avviata in tutti i casi in cui siano riscontrabili inottemperanze al regolamento per la permanenza negli alloggi. Le inottemperanze possono essere di carattere temporale, superamento del limite massimo di permanenza negli alloggi (18 mesi), disciplinare in caso di comportamenti non consoni alla civile convivenza, mancato pagamento della tariffa prevista.

Dopo due comunicazioni formali in cui è stata notificata l'inottemperanza del regolamento con contestuale richiesta di rilascio dell'alloggio occupato, si è avviata per tutti i 5 nuclei un'azione legale per il decadimento del diritto di permanenza tramite affidamento specifico a professionista Avvocato (Det. N.34/2019)

PROCEDIMENTI in esecuzione	Tipologia utenti	STATO DEL PROCEDIMENTO Det. 34/2019	Importi da preventivo Det 34/2019	Sentenza Verb. Udiienza
A.Z.	minori	dopo mediazione, rinvio udienza 30/04	€ 879,65	
M.S.	minori	sentenza definitiva	€ 928,65	Sentenza rilascio n.389/20
G.M.	minori	fase esecutiva II accesso	€ 2.338,77	Sentenza rilascio n. 7223/19
I.B.	adulti	termine di rilascio 15/01	€ 2.387,77	Sentenza rilascio n. 2605/19
M.M.	adulti	rilascio già avvenuto	€ 2.387,77	Sentenza n. 2460/19
Totale			€ 8.922,61	

Tutte le sentenze che hanno disposto il rilascio dell'immobile da parte degli occupanti hanno conferito anche il diritto al recupero delle spese legali e di quanto dovuto per l'occupazione dell'alloggio. L'uscita dei nuclei dagli immobili ha generato la creazione di nuove disponibilità alloggiative rispondendo così al bisogno di famiglie in difficoltà abitativa e contemporaneamente aumentando il numero dei nuclei transitati all'interno di questo servizio.

La Delibera della Giunta dell'Unione n. 32/2019 ha confermato il sistema di tariffazione agli utenti del servizio Albergo diffuso introdotta a partire dal mese di luglio 2018.

COMPARTECIPAZIONE EMERGENZA ABITATIVA(rif: art 10 regolamento ASC InSieme per la gestione delle emergenze abitative)				
Inserimento in alloggio	Camera in condivisione	Min 100,00	<i>Quota mensile</i> <i>comprese utenze</i>	I progetti individuali di autonomia possono prevedere quote maggiori o, eccezionalmente, quote minori, in rapporto alla valutazione della capacità economica effettiva dei nuclei familiari (valutazione dell'ISEE e della capacità reddituale corrente)
	Camera individuale in alloggio in condivisione	Min 150,00		
	Alloggio individuale	Min 200,00		

L'applicazione del nuovo sistema di tariffazione si è attuato sia per i nuclei ospiti degli appartamenti in gestione diretta, sia per quelli in gestione indiretta. Purtroppo non è stato ancora possibile avviare la procedura di bollettazione automatica tramite gestionale (Sosia locale) in quanto il programma necessita di un implementazione informatica specifica; pertanto, pur utilizzando il gestionale per la contabilizzazione delle quote, i bollettini di pagamento vengono emessi e consegnati manualmente degli educatori ad ogni singolo nucleo familiare.

Analisi complessiva delle tariffe applicate nel 2019.

TARIFFE MENSILI EURO	NUCLEI
MENO DI 100	29
100	13
150	20
200	14
PIU' DI 200	3

Le Tariffe al di sotto dei 100 euro mensili sono personalizzate, prevedendo anche piccole quote (25, 50, 75 euro mensili) per i nuclei con grave disagio socio economico. La richiesta di riduzione e personalizzazione delle tariffe viene formulata e motivata dall'assistente sociale responsabile del caso compilando specifica modulistica nella quale viene indicato anche il periodo di applicazione della agevolazione e la motivazione.

Gli incassi complessivi nell'anno 2019 sono stati € 50.217. In caso di mancato pagamento della tariffa, dopo almeno due solleciti degli educatori, viene inviata immediatamente comunicazione all'assistente sociale referente del caso che contatta il nucleo e verifica eventuali motivazioni per il mancato pagamento. Dopo tre mensilità non pagate il nucleo viene convocato dall'equipe Albergo Diffuso per definire un impegno al recupero delle quote non versate anche in forma rateizzata. Il mancato pagamento della quota prevista è causa di avvio del procedimento di rilascio dell'alloggio. Nel 2019 le quote non pagate ammontano ad euro 16.674,00 in alcuni casi è stato definito un piano di rientro, in altre sono in corso valutazioni rispetto all'avvio del procedimento di decadenza.

Obiettivo 10a Azioni per il miglioramento dell'efficacia del servizio Albergo diffuso. Aumento numero nuclei transitati: almeno del 5% rispetto al 2018

La tabella riportata sintetizza i dati di attività complessiva del Servizio Albergo Diffuso: numero di appartamenti, numero di nuclei e complessi delle persone ospitate nell'anno 2019.

DATI APPARTAMENTI UBICAZIONE	TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	BO
N. APPARTAMENTI GESTIONE DIRETTA	24	11	4	0	7	1	0
COSTO AFFITTI A CARICO DI ASC per alloggi in gestione diretta	€ 72.672	€ 38.040	€ 0	€ 0	€ 34.632	€ 0	€ 0
N. APPARTAMENTI GESTIONE INDIRETTA (ARCOLAIO)	22	6	0	0	8	5	3
NUMERO APPARTAMENTI TOTALE	45	17	4	0	15	6	3

DATI NUCLEI OSPITI	TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
NUMERO NUCLEI GESTIONE DIRETTA	40	17	5	0	12	6
NUMERO NUCLEI GESTIONE INDIRETTA	39	19	1	2	8	9
NUMERO NUCLEI TOTALE	79	36	6	2	20	15
NUMERO OSPITI GESTIONE DIRETTA	142	64	21	0	38	19
NUMERO OSPITI GESTIONE INDIRETTA	141	78	1	8	27	27
NUMERO OSPITI TOTALE	283	142	22	8	65	46

Nel 2019 i nuclei transitati in Albergo diffuso sono stati 79, il 6.7% in più rispetto al 2018 in cui ve ne erano transitati 74. L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 10c Azioni per la realizzazione di interventi di integrazione lavorativa. Approfondimento del profilo dei destinatari degli interventi che prevedono tirocini; progetti Legge 14/2015 proposti/n. progetti validati: almeno l'80%

I percorsi di inclusione lavorativa sono stati ridefiniti a seguito dell'approvazione della nuova normativa regionale in materia L. R. 1/2019. Tale normativa, pur confermando la struttura già in essere in Emilia Romagna con le varie tipologie di tirocinio formativo, ha strutturato modalità operative più rigorose per la validazione dei progetti facilitando il sistema dei controlli regionali. La nuova normativa, entrata in vigore dal 1/07/2019 ha reso

necessario l'aggiornamento delle procedure interne per la predisposizione dei progetti di tirocinio, nonché la formazione del personale addetto delle cooperative (Lotto 5).

L'attività complessiva nell'ambito dell'inclusione lavorativa ha interessato un numero complessivo di 136 persone, interessate dai diversi interventi sotto indicati:

- n. 18 tirocini avviati nel 2019
- n. 60 tirocini già avviati nel 2018 e conclusi entro l'anno 2019
- n. 18 tirocini da attivare nell'anno 2020 (segnalazioni e prese in carico del 2019)
- n. 21 persone in cui la presa in carico è stata sospesa prima dell'avvio del progetto
 - n. 19 persone invitate al Centro Risorse per Accompagnamento alla ricerca attiva

Le 136 persone interessate registrano la seguente distribuzione:

UOMINI ITALIANI	39	64	FASCIA DI ETA'				
UOMINI STRANIERI	25			18 - 35	36 - 50	> 51	TOTALE
DONNE ITALIANE	32	72	UOMINI	23	19	22	64
DONNE STRANIERE	40		DONNE	19	25	28	72

Le donne sono fra le maggiori destinatarie degli interventi di inclusione lavorativa; si evidenzia che delle 72 donne complessive, 39 sono genitore unico con figli minori a carico, per le quali il progetto di tirocinio deve essere personalizzato includendo talvolta interventi di sostegno alla gestione dei figli minori.

Si segnala infine la presenza di 19 persone con invalidità civile prevalentemente di natura psichica, per le quali gli obiettivi dei progetti di tirocinio sono spesso di natura inclusiva.

Questi dati evidenziano come i beneficiari degli interventi di inclusione lavorativa siano di fatto una fascia di persone che presentano condizioni oggettive e soggettive di svantaggio rispetto ad una possibile collocazione nel mondo del lavoro (donne, straniere, di età > 36 anni).

Di fatto le persone nella fascia di età dai 18 ai 35 anni hanno più opportunità di inserimento lavorativo, mentre nella fascia di età over 51, complessivamente 50 persone, il progetto di tirocinio assume spesso una valenza di inclusione sociale e di sostegno al reddito.

Per quanto attiene alle attività realizzate nell'ambito della L.R. 14/2015 " Interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità" sulla base della programmazione territoriale degli interventi per l'anno 2019, approvata dal Comitato di Distretto nella seduta del 26/03/2018, le segnalazioni valutate dall'equipe multi professionale sono state complessivamente 118 (46 adulti e 72 adulti con minori) mentre sono stati validati e sottoscritti 89 programmi personalizzati. Il finanziamento complessivo da Fondo Sociale Europeo per il nostro distretto è stato di euro 407.817.

Nell'ambito della programmazione anno 2019 delle suddette attività sono stati realizzati:

81 tirocini formativi della durata di tre o sei mesi;

1 corso di formazione a qualifica per Addetto alle vendite;

4 corsi di formazione breve per Addetto al magazzino, Addetto alla pasta fresca (sfoglina), Competenze trasversali, Competenze tecnico professionale in ambito alimentare.

L'equipe multi professionale coordinata da ASC Insieme composta da servizi per l'impiego (Centro per l'Impiego) e servizi sanitari (Servizio Dipendenze Patologiche e Centro di Salute Mentale) si è strutturata in una modalità operativa stabile, integrandosi con l'equipe dedicata alla validazione di progetti personalizzati per i beneficiari REI (Reddito di Inclusione) e RES (Reddito di Solidarietà).
L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 10d Gestione ottimizzata delle nuove misure a contrasto della povertà. Numero beneficiari Rel/ReS; risorse erogate; numero progetti collegati alla legge regionale 14/2015; n. progetti revocati per mancata adesione; validazione rendicontazione; n. progetti conclusi e non ripresentati allo scadere della pausa obbligatoria/n. progetti conclusi – Obiettivo comune con l'Area Minori e Famiglia.

Relativamente alle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà, l'anno 2019 si è caratterizzato come anno di passaggio dal sistema REI/RES2 al Reddito di Cittadinanza avviato a partire al marzo 2019. Il reddito di Cittadinanza ha di fatto sostituito le misure precedenti REI (Reddito di inclusione), RES (Reddito di Solidarietà) e RES2 (Reddito di Solidarietà dal 1/08/2018) concedendo criteri di accesso più ampi e importi economici più vantaggiosi.

Pertanto i progetti REI e RES2 avviati nei primi tre mesi dell'anno sono stati solo 14, di cui 4 hanno previsto una valutazione congiunta con l'equipe Legge regionale 14/2015.

Rispetto alle misure di sostegno al reddito, l'attività realizzata tramite gli sportelli sociali e l'equipe multi professionale si è di fatto modificata in corso d'anno, da un'attività prevalentemente incentrata all'accoglienza del pubblico per la informazione sulla misura e la redazione della domanda nonché tutti gli adempimenti successivi, dal marzo 2019 in considerazione dell'accentramento presso INPS delle modalità di accesso al Reddito di Cittadinanza, l'attività svolta è stata prevalentemente informativa alla cittadinanza rispetto alle modalità e requisiti di accesso alla nuova misura.

Relativamente alle risorse complessive erogate in relazione ai beneficiari REI/RES2, l'importo è di difficile quantificazione; il provvedimento di sospensione automatica del beneficio al momento della validazione da parte di INPS della domanda di Reddito di Cittadinanza, ci ha impedito di avere una misura esatta di quanto erogato a tale titolo dall'INPS stesso.

Di seguito, una sintesi dei dati relativi all'attuazione delle misure di contrasto alla povertà (SIA/REI/RES/RES2) presentati al workshop promosso dalla Città metropolitana del 18 febbraio 2020 in cui si raffrontano i dati in ambito metropolitano con un raffronto fra i distretti.

Nel periodo di attuazione delle suddette misure (settembre 2016/marzo 2019) del nostro distretto sono state presentate complessivamente 516 domande, di cui 369 accolte, che rappresentano in proporzione alle famiglie residenti, rispettivamente il 10% ed il 7.2%.

L'analisi si completa anche di un dettaglio in merito ai dati riferiti ad ogni singolo Comune; all'interno del nostro Distretto il rapporto fra domande presentate e famiglie residenti è omogenea in tutti e 5 Comuni, ciò è da riferire ad una modalità omogenea del sistema di raccolta e verifica requisiti strutturata grazie all'organizzazione dei servizi in capo ad ASC. Altra differenziazione riscontrata a livello metropolitano è riferita al tasso di validazione delle domande, la media metropolitana è del 70.5% con grandi differenze fra i vari Distretti, nel Distretto Reno Lavino Samoggia la percentuale di validazione delle domande è del 71.5%.

Le considerazioni generali rispetto all'efficacia di queste misure, condivise in ambito metropolitano, evidenziano un'efficacia rispetto a tutte le situazioni di povertà estrema ma insufficienti nell'entità economica al superamento dello stato di povertà.

Il Reddito di cittadinanza è una misura maggiormente connotata da un accesso universalistico, ha un sistema di raccolta e validazione delle domande centralizzato presso INPS e prevede oltre ad importi di contributo nettamente superiori, l'invio ai Centri per l'Impiego per la ricerca di un lavoro per tutti coloro che hanno i requisiti per poter prestare un'attività lavorativa.

Chi non può fare accesso immediato al mondo del lavoro, viene segnalato al Servizio Sociale Territoriale attraverso la Piattaforma ministeriale GePI, applicazione che consente di attivare e gestire i Patti d'inclusione nonché gestire tutte le informazioni relative ai soggetti beneficiari. I Patti d'inclusione costituiscono l'atto formale nel quale sono descritti gli impegni assunti dal nucleo beneficiario di Reddito di Cittadinanza e i supporti messi in atto dai servizi sociali territoriali. L'adesione al Patto per l'inclusione è condizione necessaria per il mantenimento del beneficio economico.

L'accesso degli operatori di ASC alla suddetta Piattaforma è stato attivato solo a partire dal dicembre 2019 con un conseguente slittamento dei relativi adempimenti al 2020.

I beneficiari di reddito di Cittadinanza al 31/12/2019 risultavano su tutto il Distretto 747 di cui 241 segnalati ai servizi sociali territoriali per la valutazione e redazione dei Patti per l'inclusione.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 10e Azioni per l'attuazione del Piano Povertà. Avvio progettazioni innovative di interventi di contrasto alla povertà: almeno 1; 2) consolidamento dell'equipe multidisciplinare: n. incontri; 3) realizzazione di specifico sistema di rendicontazione degli interventi. – Obiettivo comune con l'Area Minori e Famiglie

Nell'ambito delle azioni complessive a contrasto della Povertà in attuazione del Piano di Zona distrettuale, sono state avviate delle sperimentazioni relative a nuove tipologie di interventi educativi a sostegno dei percorsi di inclusione lavorativa: "Accompagnamento alla ricerca attiva" e "Sostegno alle candidature on line". Entrambi gli interventi vengono svolti da educatori formati nei percorsi di ricerca lavoro e sono rivolti a soggetti che pur presentando caratteristiche di fragilità e vulnerabilità, hanno competenze e professionalità spendibili nel mondo del lavoro. Entrambi i percorsi sono orientati all'apprendimento di competenze per svolgere una ricerca attiva del lavoro, come ad esempio la ricerca delle offerte sulle piattaforme specifiche, la compilazione di un curriculum vitae secondo i modelli standard, preparazione ad un colloquio di lavoro, candidature on line sui portali dedicati.

Si tratta di interventi di breve durata (dalle 4 alle 8 ore complessive di affiancamento educativo) e l'utilizzo di risorse informatiche (PC e mail dedicata) messe a disposizione dalla Coop.va Csapsa nell'ambito degli interventi del Lotto 5. Questa tipologia di interventi progettata e sperimentata a partire da maggio 2019 ha coinvolto 19 utenti, sarà avviata come modalità operativa strutturata nel 2020.

Nel 2019 si è strutturata l'equipe multi professionale prevista dalla L.R.14/2015 che al suo interno prevede già la presenza dei servizi per il lavoro CIP e dei servizi sanitari (CSM/SER-DP) che ha integrato nei casi di beneficiari REI/RES2 l'equipe multidisciplinare. Le equipe integrate sono state 4 ma il percorso è da riferirsi come prassi consolidata rispetto alla definizione dei Patti di Inclusione per i beneficiari del Reddito di cittadinanza che potranno prevedere misure di inclusione lavorativa anche tra quelle previste nell'ambito degli previsti dalla L.R. 14/2015.

E' stata predisposta, in collaborazione con il Servizio Sociale Associato dell'Unione, un'apposita rendicontazione degli oneri sostenuti sui Fondi Povertà Nazionali e Regionali. Nel 2019 sono stati rendicontati complessivamente € 110.139,78. L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 11b Valutazione della soddisfazione degli utenti che accedono agli sportelli sociali. Rilevazione informatizzata della soddisfazione ed elaborazione dei dati

Nell'anno 2019 si sono registrati 16.646 accessi nel Servizio complessivamente inteso; nell'anno 2018 sono stati 19.268. I due dati però non possono essere raffrontati in quanto nel corso dell'anno si è disposta una riduzione delle ore di apertura del servizio.

Il questionario di valutazione della soddisfazione degli utenti che accedono agli sportelli sociali è stato elaborato in collaborazione con i colleghi del Consorzio Aldebaran a cui è appaltato il servizio condividendo la necessità di predisporre uno strumento che permettesse rilevare le informazioni attraverso modalità e linguaggi facilitati.

E' stato infatti predisposto un format compilabile su tablet dedicato utilizzando alcuni strumenti di comunicazione facilitata (smile).



La rilevazione si è svolta a partire da maggio 2019 fino a febbraio 2020, in questo periodo sono stati compilati 254 questionari che rappresentano il 5% dell'utenza che accede allo sportello sociale di persona. I questionari sono stati proposti agli utenti nelle sale di attesa da personale estraneo al servizio, per evitare forme di condizionamento nelle risposte.

Le quattro domande contenute nel format consentono di rilevare la soddisfazione generale ma anche la percezione dell'utente rispetto a: l'accoglienza (*Mi sono sentito/a ascoltato/a?, Mi sono sentito/a accolto/a con gentilezza?*); la chiarezza informativa (*Ho ricevuto informazioni in modo chiaro?*), la soddisfazione in generale del servizio (*Sono soddisfatto/a del Servizio di Sportello sociale?*). I dati registrati evidenziano un elevato grado di soddisfazione del servizio.






In sintesi con i dati della rilevazione. Questi dati confermano che la presenza di assistenti sociali formate sulla comunicazione e l'accoglienza offre agli utenti un servizio di primo accesso di qualità. Resta escluso dalla rilevazione l'ambito degli accessi indiretti (telefonate, mail) oggi sempre più significativo. Sarà necessario fare valutazioni anche rispetto a questa attività soprattutto in relazione all'incidenza rispetto all'attività di accoglienza diretta degli utenti.

**Rilevazione della soddisfazione - Servizio di Sportello sociale
periodo della rilevazione maggio 2019 - febbraio 2020**






N. persone intervistate: 254 (indicativamente il 5% dell'utenza di Sportello sociale che effettua l'accesso di persona)

Maschi	102	40,16%		italiani/e	164	64,57%
Femmine	152	59,84%		stranieri/e	90	35,43%
totale	254	100,00%		totale	254	100,00%






Mi sono sentito/a ascoltato/a?

Estremamente	73	28,74%	
Molto	164	64,57%	
Indifferente	9	3,54%	
Poco	8	3,15%	
Per nulla	0	0,00%	
totale	254	100%	






Ho ricevuto informazioni in modo chiaro?

Estremamente	64	25,20%	
Molto	176	69,29%	
Indifferente	8	3,15%	
Poco	4	1,57%	
Per nulla	2	0,79%	
totale	254	100%	

**Mi sono sentito/a accolto/a con
gentilezza?**

Estremamente	78	30,71%	
Molto	164	64,57%	
Indifferente	8	3,15%	
Poco	3	1,18%	
Per nulla	1	0,39%	
totale	254	100,00%	

**Sono soddisfatto/a del Servizio di
Sportello sociale?**

Estremamente	53	20,87%	
Molto	178	70,08%	
Indifferente	12	4,72%	
Poco	8	3,15%	
Per nulla	3	1,18%	
totale	254	100,00%	

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 11d Monitoraggio dei servizi educativi appaltati lotti 3, 4 e 5. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi in base ad almeno 3 indicatori dichiarati in fase di gara

Si sono svolti 3 incontri di monitoraggio complessivo sulle attività educative nell'ambito del lotto 5 con i referenti dell'ATI, in cui sono stati sviluppati alcuni elementi di miglioramento degli interventi realizzati come ad esempio la definizione di un format specifico per la progettazione educativa e per il monitoraggio degli esiti.

Sono inoltre stati condivisi alcuni dei temi oggetto del piano formativo degli educatori inerenti la progettazione educativa, l'applicazione della nuova normativa regionale sui tirocini formativi, l'utilizzo dei gestionali del pacchetto Office.

Gli indicatori verificati tra quelli contenuti all' art. 8 del Capitolato di gara, sono:

al punto a) condivisione dei progetti (numero progetti dei servizi Albergo diffuso e interventi a sostegno dell'occupazione sottoscritti dagli utenti/numero progetti realizzati) 100%. Tutti i progetti sono stati condivisi e sottoscritti con gli utenti.

al punto g) turnover del personale (numero educatori subentrati per turn over nell'anno/numero educatori impiegati nell'anno) 100%. Nessun educatore è stato sostituito nel 2019.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Altre attività di rilevanza per l'Area

Emporio Solidale distrettuale, gruppi territoriali di Last Minute Market e Caritas

Nell'ambito delle azioni finalizzate ad sostegno dei bisogni di carattere alimentare nelle situazioni di povertà estrema, sono attivi da alcuni anni gruppi di gestione del servizio Last Minute Market (LMM) (consegna pacchi viveri) in favore di persone segnalate dalle assistenti sociali, l'Emporio Solidale distrettuale che con una forma più strutturata fornisce a 77 famiglie del distretto e vari gruppi Caritas Parrocchiali.

Nell'anno 2019 si sono svolti 6 incontri con le Associazioni di Volontariato che gestiscono il LMM di due Comuni (Sasso e Casalecchio) in cui, assieme alle assistenti sociali, sono state ricostruiti i percorsi per le segnalazioni ed è stato svolto un monitoraggio complessivo sull'attività; 4 incontri di raccordo con le Caritas parrocchiali e momenti periodici di confronto con l'Emporio solidale relativi sia all'attività di distribuzione degli alimenti, sia di raccordo per l'avvio delle attività di orientamento lavorativo e formazione professionale.

AREA MINORI E FAMIGLIE

Nel corso degli ultimi decenni la situazione delle famiglie è stata caratterizzata da profondi cambiamenti di ordine sociale e culturale che hanno portato a modificazioni dei ruoli parentali e delle modalità di esercizio delle funzioni genitoriali. Cambiamenti che sono strettamente connessi alle trasformazioni di ordine economico, sociale e culturale che hanno interessato la nostra società portando alla luce nuove forme di povertà e fragilità sociali, educative e relazionali.

In questo nuovo scenario il servizio sociale, il servizio sociosanitario e il servizio educativo hanno dovuto creare risposte innovative per rispondere, da un lato alle situazioni di fragilità realizzando percorsi di accompagnamento e interventi di supporto alle famiglie e, dall'altro, riorganizzare le proprie attività rispetto a un nuovo modo di lavorare più integrato e meno standardizzato a fronte di bisogni nuovi e diversificati.

In questo quadro il servizio sociale Area Minori e Famiglie ha dovuto ridefinire il proprio mandato professionale mantenendo presente ciò che maggiormente lo contraddistingue ossia il sostegno e l'aiuto delle persone in difficoltà supportandole con azioni che facilitino il ripristino della loro autonomia .

Nello specifico questa Area svolge due funzioni tra loro strettamente integrate:

- funzione di assistenza, di sostegno e di aiuto nella genitorialità alle famiglie e ai minori;
- funzioni di vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia.

Queste due principali funzioni, di aiuto e di vigilanza, si svolgono in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori nello svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

In base a tali funzioni vengono poi definite diverse aree di intervento specifiche:

- *interventi di assistenza alle famiglie e ai minori e di sostegno alla genitorialità.*

In essi sono compresi tutti quegli interventi richiesti direttamente dalle famiglie, di carattere assistenziale, educativo, di aiuto e di sostegno che hanno l'obiettivo di favorire il diritto del minore di vivere e crescere nella propria famiglia d'origine.

Questi interventi si caratterizzano per una progettualità condivisa tra la famiglia e il servizio sociale che svolge un ruolo di facilitatore della lettura di un bisogno rispetto al quale la famiglia sente di necessitare di un supporto.

- *interventi di vigilanza e protezione dei minori.*

Il servizio sociale può venire a conoscenza, attraverso segnalazioni di altri soggetti quali le scuole, i servizi sanitari, le forze dell'ordine, il volontariato, il vicinato della presenza di un minore in stato di possibile pregiudizio. In alcuni casi la segnalazione proveniente dall'Autorità Giudiziaria Minorile che invia al servizio sociale la richiesta di verifica delle condizioni di vita del minore e della sua famiglia. Di fronte a tali segnalazioni, gli operatori sociali si attivano per una verifica della situazione segnalata, spesso in raccordo con i servizi dell'Azienda USL, come previsto dalla DGR 1102/2014 "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontananti o a rischio di allontanamento", per formulare un progetto di intervento nel superiore interesse del minore.

All'interno di questo mandato si dettaglia l'attività svolta dal servizio sociale Area Minori e Famiglie in linea con quanto previsto dalle Linee di indirizzo nazionali emanate dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva” del 21 dicembre 2017 che evidenzia come “l'accompagnamento di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità costituisce un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia inteso come l'insieme degli interventi che mirano a promuovere condizioni idonee alla crescita (area della promozione) e a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo (area della prevenzione) e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino (area della tutela)”.

Ne deriva che “un'efficace organizzazione dei servizi garantisce una continuità in questo insieme di interventi che assuma come obiettivo la piena risposta ai bisogni di sviluppo dei bambini nella loro interazione con le risposte genitoriali e i fattori ambientali e familiari attraverso cui si costruiscono tali risposte secondo una prospettiva ecosistemica”.

Alla luce di quanto descritto si riportano sinteticamente le attività specifiche svolte dal servizio coordinate dalla responsabile di Area Cristina Vignali e due Assistenti Sociali coordinatrici che si affiancano alla presa in carico delle famiglie con minori e agli interventi tradizionalmente previsti (consulenze di servizio sociale professionale, contributi economici a sostegno del reddito, tirocini formativi, affido familiare, interventi educativi sul disagio minorile).

- Incontri periodici con le educatrici coordinatrici per la programmazione e pianificazione degli interventi, per l'organizzazione di incontri con i referenti delle cooperative dei servizi appaltati, per il monitoraggio e la verifica dell'andamento dell'attività educativa, il confronto su problematiche specifiche connesse al lavoro di équipe con le assistenti sociali o altri professionisti coinvolti nei casi complessi.
- Incontri di équipe con le assistenti sociali e le educatrici per il confronto sugli aspetti organizzativi, per fornire informazioni e dare comunicazioni in ambito allargato sull'andamento del lavoro, per approfondimenti di tipo metodologico, formativo e di aggiornamento normativo.
Inoltre alcune équipe sono state dedicate al confronto su casi complessi e all'individuazione di strategie progettuali volte alla creazione di modalità di risposta condivise.
- Affiancamento alle assistenti sociali nella gestione di casi particolarmente complessi, confronto e valutazione sui progetti di intervento e sulle relative comunicazioni all'Autorità Giudiziaria e alle Forze dell'Ordine.
- Contatti diretti con l'Autorità giudiziaria, con le Forze dell'Ordine, con Avvocati per le situazioni di pregiudizio e/o oggetto di specifici provvedimenti.
- Partecipazione alle UVM (Unità di valutazione multidimensionale) su casi specifici o su tematiche di carattere programmatico. Incontri di monitoraggio e verifica dell'applicazione dell'accordo AUSL/ASC riguardante l'integrazione socio-sanitaria. Incontri per l'elaborazione congiunta e condivisa del nuovo accordo di programma relativo alla realizzazione di interventi integrati socio-sanitari sui minori d'età del Distretto di Reno, Lavino e Samoggia, anche in ottemperanza alla normativa emanata a partire dalla DGR 1102/2014.
- Confronti diretti e sistematici con i responsabili dei servizi coinvolti nella gestione dei casi complessi ai sensi della DGR 1102/2014, quali neuropsichiatria infantile, consultorio familiare, SerDp, Csm, ai fini di un più efficace raccordo operativo per la realizzazione dei progetti.

- Partecipazione a Forum e Tric convocati dall'Unione su tematiche riguardanti l'Area Minori e Famiglie o trasversali alle diverse Aree. Raccordo sistematico con l'Ufficio di Piano per confronto, condivisione e collaborazione sulla realizzazione di attività progettuali trasversali quali Piano Povertà, Giovani in Valle, Gioco d'Azzardo Patologico, ma anche sul lavoro di monitoraggio e verifica del Piano per la salute e il benessere sociale, attraverso la compilazione di schede tematiche specifiche, indicative dei risultati raggiunti nell'annualità 2018 e delle azioni da realizzare nel corso del 2019. Le schede relative all'Area Minori, rielaborate in collaborazione con referenti di ASC, dei Comuni e dell'AUSL, oltre che con l'Ufficio di Piano sono le seguenti: potenziamento nei primi 1000 giorni di vita; sostegno alla genitorialità; progetto Adolescenza; gioco d'azzardo patologico; misure di contrasto della povertà; contrasto alla violenza di genere; qualificazione del sistema d'accoglienza e cura rivolto ai minori.

Per un eventuale approfondimento le schede sono pubblicate sul sito dell'Unione nella sezione "Piani di Zona".

- Elaborazione bilancio preventivo, monitoraggio andamento della spesa, adempimenti inerenti le scadenze di pre-asestamento e asestamento, bilancio consuntivo. Incontri periodici con i Comuni e l'Unione per approfondimenti inerenti l'andamento della spesa in relazione agli interventi attivati.
- In relazione alla gestione delle risorse umane dell'area particolare attenzione è stata prestata alla selezione delle assistenti sociali e al loro affiancamento nel primo periodo di lavoro al fine di garantire professionalità ed efficacia degli interventi da loro svolti. E' stato altresì necessario strutturare specifiche équipes di lavoro per favorire il confronto in gruppo così da rendere maggiormente condivise e uniformi le modalità di presa in carico e gestione dei casi, le prassi da adottare nel lavoro integrato con i servizi sanitari, gli strumenti di lavoro da utilizzare oltre che favorire coesione e spirito collaborativo.
- E' proseguita la partecipazione della responsabile di Area alla Commissione per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture di accoglienza minori ai sensi della DGR 1904/2011.

A livello metropolitano e regionale è stata assicurata la partecipazione a diversi tavoli di coordinamento e gruppi di lavoro di seguito elencati:

- Progetto Centro Metropolitano Adozione Affidato Accoglienza
E' stato analizzato e condiviso il progetto presentato in Ufficio di Supporto della CTSSM. Sono stati portati gli esiti del lavoro nell'ambito di Forum e TRIC dedicati. Conseguentemente in stretto raccordo con il Servizio Sociale Associato dell'Unione si è dato seguito al procedimento di adesione.
- Ufficio Tutela Metropolitano
Partecipazione ad incontri con il Comune di Bologna e la Città Metropolitana per il confronto e la condivisione del progetto. Aggiornamento di tabelle con dati relativi all'utenza in carico. Raccordo con Servizio Sociale Associato dell'Unione per presentazione del progetto in Forum e TRIC e conseguente collaborazione per procedimento di adesione.
- Albo fornitori comunità minori metropolitano
Partecipazione ad incontri con Asp Città di Bologna e Comune di Bologna per confronto e condivisione sulla predisposizione degli adempimenti amministrativi

relativi alla gara da bandire, sui contenuti tecnici specifici collegati alla materia oggetto del bando, compilazione tabelle dati utenza. Prima analisi del capitolato di gara.

- Coordinamento metropolitano accoglienza comunità per minori e per madri con bambino.

Partecipazione ad incontri periodici con i referenti delle comunità. Elaborazione di strumenti di lavoro per una puntuale mappatura delle strutture educative di ambito metropolitano. Confronto su tematiche specifiche quali ad esempio il crescente numero di richieste di inserimento di minori complessi da parte dei servizi e la difficoltà da parte delle comunità nella gestione degli stessi. Pianificazione di momenti formativi e auto formativi

- Tavolo di monitoraggio e verifica dell'attuazione dell'Accordo metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza. In particolare nel corso dell'anno si è lavorato di concerto con le associazioni aderenti l'accordo stesso per l'elaborazione e la condivisione del nuovo accordo, approvato e sottoscritto recentemente da Città Metropolitana, Comuni e Associazioni.

- Gruppo di lavoro metropolitano permanente per la realizzazione degli interventi integrati ai sensi della DGR 1102/2014

Confronto sistematico sull'attuazione della DGR 1102/2014, attraverso l'elaborazione e l'analisi dei dati sul lavoro delle UVM, sull'applicazione degli accordi specifici a livello locale, sulle istanze da presentare a livello regionale. Organizzazione di momenti informativi e formativi con esperti per tutti gli operatori coinvolti a livello metropolitano.

- Gruppo di lavoro regionale per l'elaborazione e pubblicazione del Quaderno *Valutazione e recuperabilità del danno evolutivo e delle competenze genitoriali nel maltrattamento dell'infanzia e adolescenza. Raccomandazioni per gli operatori*

Partecipazione ad incontri di gruppo allargato per il confronto e la condivisione delle varie bozze di lavoro del Quaderno. Collaborazione in piccolo gruppo ad approfondimenti specifici sulla materia sociale. Collaborazione alla stesura in particolare di un capitolo del Quaderno. La pubblicazione è stata sospesa a seguito dei gravi fatti accaduti presso un servizio sociale della nostra Regione.

- Gruppo di lavoro metropolitano per l'elaborazione del Percorso diagnostico-terapeutico assistenziale minori vittime di maltrattamento/abuso.

Incontri di confronto tra servizi e professionisti diversi coordinati da referenti del DASS/Asl. Elaborazione in gruppo allargato della bozza del documento. Approfondimenti individuali in relazione alla realtà del singolo servizio. Analisi documentale.

Si ritiene importante approfondire due temi che hanno maggiormente caratterizzato le attività del servizio svolte durante l'anno 2019.

La prima evidenza riguarda l'accoglienza di minori presso comunità e si riconduce ad uno specifico obiettivo del Piano programmatico 2019 – 2021.

Obiettivo11c Monitoraggio degli inserimenti in strutture protette di nuclei madre / bambino o di soli minori

Allontanare un bambino/ragazzo dalla propria famiglia è, e deve essere sempre, una decisione assunta con molta prudenza, dopo aver tentato di accompagnare i genitori a rendersi consapevoli di necessitare di un aiuto nello svolgimento del loro delicato e complesso ruolo educativo.

Il servizio minori, in queste circostanze, ha un duplice compito: convincere i genitori che si tratta di una scelta temporanea, da non interpretare come punizione ma come proposta di aiuto, per loro e per il figlio e spiegare al figlio che nella comunità troverà un ambiente adeguato a sostenerlo negli impegni scolastici e nell'apprendimento dell'assunzione di responsabilità proprie dell'età. E' necessario anche sostenere genitori e figli nella gestione delle visite, per renderle reciprocamente incoraggianti e spazio di reciproca confidenza e ricostruzione di relazioni costruttive che la pesantezza di particolari eventi familiari potrebbe aver disturbato. Forte valore evolutivo hanno anche le visite che l'assistente sociale farà al bambino/ragazzo, per renderlo consapevole di non essere abbandonato. L'allontanamento del figlio minore (e di questo dovrebbe essere resa consapevole tutta la popolazione adulta) non è mai deciso con leggerezza, né dagli operatori del Servizio né dall'Autorità giudiziaria, ma sulla base di informazioni seriamente verificate e approfondite, che possono essere di varia natura: sanitaria (disturbi psicologici come depressione, sindrome bipolare, o malattie oncologiche di un genitore, dipendenze, ludopatie), organizzativa (attività lavorativa di entrambi i genitori e mancanza di sostegno da famiglia allargata, numero di figli, necessità di cura di anziani o disabili), relazionale (la cura dell'autostima, la pazienza, le espressioni affettuose che caratterizzano l'educazione positiva, la complicità genitoriale che favorisce il rispetto delle regole).

Al fine di proporre risposte adeguate ai bisogni evidenziati è stato realizzato un importante lavoro di aggiornamento dell'elenco di operatori qualificati per la gestione di strutture residenziali e semi-residenziali per l'accoglienza di minori aprendone l'adesione anche ad alcuni distretti dell'Azienda USL di Bologna, in attesa del completamento della procedura dell'Albo fornitori metropolitano che ad oggi risulta essere ancora in fase di definizione. Questa ricerca di personale qualificato nelle case di accoglienza è particolarmente necessaria in questi tempi in cui le difficoltà economiche che stanno affliggendo le famiglie producono facilmente non solo povertà materiale, ma anche la cosiddetta povertà educativa, che consiste prevalentemente nell'impossibilità dei genitori di accompagnare i figli non solo nell'apprendimento scolastico, ma anche in quell'arricchimento di conoscenze, esperienze, letture, scambi di opinioni che complessivamente arricchiscono la personalità dei soggetti in età evolutiva e pongono le basi di personalità adulte più consapevoli e capaci di relazioni sociali positive.

L'impegno degli operatori addetti a questo specifico ambito, ha avuto come esito l'uscita dalle Comunità di 10 minori a fronte di un obiettivo posto di "almeno tre".

L'obiettivo è stato raggiunto.

La seconda evidenza riguarda il tema della violenza verso minori e la violenza intrafamiliare.

Un problema che affligge le famiglie (difficile sapere se oggi più di ieri, ma forse è "solo" un problema di emergenza in precedenza coperto da maggiore omertà) è quello della violenza nei rapporti coniugali. Può essere facile, assistendo le donne vittime, sottovalutare il peso che questi comportamenti hanno sui figli: ormai per queste situazioni si parla di violenza assistita. Il bambino che assiste direttamente alle violenze tra genitori, anche solo verbali

ma purtroppo spesso fisiche, si trova smarrito, impaurito, istintivamente portato a proteggere il soggetto debole, ma impossibilitato a farlo. Vittima di un vero e proprio trauma, anche se non riporta alcun segno fisico, in realtà è disturbato in tutto il suo mondo interiore, fino al punto da subire attacchi di sensi di colpa per l'impotenza che gli ha impedito di soccorrere il genitore in lacrime e d'altra parte fatica ad accettare la prepotenza di un genitore violento al quale pur sempre si sente affezionato.

Nello specifico nel corso del 2019, si è costituito il Gruppo Specialistico Violenza Minori frutto del lavoro precedentemente svolto tra ambito sociale e ambito educativo sul tema e finalizzato a sensibilizzare i servizi sui pericoli che incombono sui figli dei genitori in difficoltà coniugali.

Il gruppo è coordinato oltre che dalla Responsabile dell'Area Minori e Famiglie, dall'Educatrice coordinatrice dell'Area stessa e dalla coordinatrice dell'Ufficio Pari Opportunità ed è composto da assistenti sociali interne all'Azienda e da educatori professionali afferenti alle cooperative che hanno in essere la convenzione d'appalto con ASC per Servizi di Assistenza Educativa e Sociale per interventi educativi a favore di minori con disagio e alle loro famiglie.

Sono stati svolti incontri preparatori dell'attività tra le coordinatrici e incontri con il gruppo allargato nei quali è stato elaborato un documento guida "Violenza su persone di minore età e pratiche di intervento" che verrà presentato a tutti gli interlocutori istituzionali al fine di condividere le strategie e le riflessioni in esso contenute. Nella sua realizzazione ci si è confrontati sul lavoro strategico di raccordo con le istituzioni scolastiche e sugli strumenti di lavoro relativi alla rilevazione e segnalazione in ambito scolastico, anche alla luce dei tavoli di lavoro nazionali che propongono una modificazione dell'attuale cornice normativa.

Inoltre è proseguita l'attività di coordinamento del Gruppo Specialistico Violenza Intrafamiliare.

Oltre agli incontri interni con la Responsabile dell'Area Adulti e la coordinatrice dell'Ufficio di Pari Opportunità per la programmazione delle attività, la preparazione degli incontri allargati, la messa a punto di documentazione e materiale specifici, sono stati svolti incontri con tutto il gruppo, momenti di formazione e supervisione ed è stato realizzato un importante intervento di trasferimento di buone prassi verso altri servizi sociali nel quale sono stati coinvolti l'Asp Città di Bologna e il Comune di Bologna.

Inoltre il Gruppo specialistico ha conseguito un importante obiettivo, la pubblicazione del libro *La responsabilità della violenza – Un modello di intervento socioeducativo nel contrasto alla violenza contro le donne* a cura di Letizia Lambertini, Il Mulino 2019.

Il volume, per cui si rinvia al Capitolo "Lavoro per le Pari Opportunità", nasce da una sollecitazione dell'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna, che ha riconosciuto nell'esperienza del Gruppo specialistico importanti spunti metodologici e operativi per tutta la comunità professionale che opera all'interno dei Servizi Sociali ed è stato elaborato come uno strumento di confronto e di scambio con altre realtà di Servizio Sociale.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'attività complessivamente svolta dall'Area, per singoli ambiti.

TABELLA DI SINTESI ATTIVITA' E COSTI SERVIZI AREA MINORI E FAMIGLIE ANNO 2019

SERVIZI	N. UTENTI		SPESA TOTALE
PRESA IN CARICO	1901		
AFFIDI	24		94.437,20
FAMIGLIE ACCOGLIENTI	24		9.042,80
BUONI SPESA (PER TUTTE LE AREE)	47		6.080,00
CONTRIBUTI ECONOMICI	314		169.640,15
		N. ORE	
ORIENTAMENTO FORMATIVO		2261	59.077,97
INTERVENTI EDUC. INDIVIDUALI	64	6153,5	150.722,86
GRUPPI SOCIO-EDUCATIVI		6492	161.389,96
EDUCATIVA DI STRADA		3043,5	73.280,02
INCONTRI PROTETTI	58	1319,57	31.772,02
RETTE RESIDENZIALI - DISAGIO	71		1.412.286,06
RETTE RESIDENZIALI - EMERGENZA ABITATIVA	152		476.639,13
MEDIAZIONE INTERCULTURALE			42.217,43
FRNA CONTRIBUTO MINORI	2		26.680,77
TRASPORTO MINORI			1.075,88
TOTALE COSTI 2019 AREA MINORI			2.714.342,25

IL LAVORO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Dalla sua costituzione ASC InSieme ha integrato l'esperienza di pari opportunità costruita dal 1993 da Commissione Pari Opportunità Mosaico.

Per integrarla adeguatamente ha creato un Ufficio di Pari Opportunità che è costituito dalla Direttrice e da un'esperta dedicata.

L'Ufficio di Pari Opportunità si occupa della promozione degli indirizzi di pari opportunità aziendali sia rispetto alle attività gestite, sia rispetto all'organizzazione interna.

Il suo obiettivo è quello di rendere effettive le pari opportunità come "una struttura portante della sua architettura e un metodo per la visione e la progettazione di tutte le proprie azioni" (Commissione Pari Opportunità Mosaico, *Orientamenti e linee guida*).

La denominazione Ufficio di Pari Opportunità lo definisce, più che come uno strumento attuativo, come un luogo di pensiero dedicato all'analisi e al confronto, in stretta sinergia con l'Ufficio di Direzione che, parimenti, è il luogo dedicato all'analisi e al confronto delle e dei Responsabili di Area di/su tutta l'attività in gestione.

Garantiscono e supportano queste funzioni una delega di pari opportunità al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione aziendale e un Comitato Unico di Garanzia. In quanto delegato alle pari opportunità il Vicepresidente si occupa, in particolare, di rappresentare, nei luoghi politici, la prospettiva di pari opportunità di ASC InSieme.

Il Comitato Unico di Garanzia è un organismo tecnico di sistema che svolge funzioni propositive, consultive e di verifica con l'obiettivo di "favorire condizioni di benessere lavorativo e di assicurare parità e pari opportunità" a tutela di tutte le operatrici e di tutti gli operatori di ASC InSieme, "garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua" (Legge 183/2010).

Il lavoro dell'Ufficio di Pari Opportunità si articola in tre macro compiti:

1. il supporto programmatico e operativo a Commissione Pari Opportunità Mosaico;
2. la verifica costante e il consolidamento dell'orientamento di pari opportunità di ASC inSieme;
3. lo sviluppo di progetti, azioni e attività innovative in ottica di pari opportunità in collaborazione con tutte le Aree di intervento di ASC InSieme.

1.

Il primo macro compito è stato espletato in forma di rapporto costante con i Comuni dell'Unione, attraverso incontri individuali e di gruppo con la parte politica e con la parte tecnica delegate alle pari opportunità, nonché in forma di partecipazione a momenti di programmazione, verifica e confronto con gli organismi di pari opportunità metropolitani e regionali. Il principale obiettivo di questo compito è quello di supportare un orientamento condiviso attraverso un servizio di *trait-d'union* tra tutte le figure del territorio, di elaborazione di documenti, di tessitura di raccordi e di alleanze, di ricerca e di consulenza sulla materia di pari opportunità.

Tra i principali risultati raggiunti e/o consolidati nell'anno 2019:

la partecipazione attiva al rinnovo dell'**Accordo metropolitano sull'accoglienza**, la partecipazione attiva all'elaborazione del **Protocollo sulla comunicazione di genere**, la **Convenzione con il Dipartimento LILEC** dell'Università di Bologna per la promozione del Dottorato internazionale di Studi di Genere EDGES, la partecipazione alla **Rete metropolitana Gender Community**.

2.

Il secondo macro compito è stato realizzato attraverso una serie di azioni di sistema:

- **Team Autonomia Responsabilità:** è un processo partecipato per lo sviluppo del BIL interno dell'Azienda che si è sviluppato a partire da un'indagine dei punti di forza e delle criticità dello stato del personale e ha prodotto proposte e progettualità per il loro miglioramento. Pianificazione partecipata del *Piano della formazione*, Realizzazione di un'indagine partecipata sui *Carichi di lavoro*, Supporto all'elaborazione di un *Documento guida sulla presa in carico*.
- **Comunicazione** in ottica di pari opportunità: attraverso la cura del sito e la produzione della pubblicità delle principali iniziative aziendali con linguaggi e immagini rappresentativi e rispettosi delle differenze di genere. Predisposizione e implementazione periodica di *news e info*, Aggiornamento periodico delle sezioni *Chi siamo e Aree di intervento* in collaborazione con Direttrice e Responsabili di Area.
- **Marchio Mosaico:** è un sistema di qualificazione di tutti i Servizi/Progetti/Interventi ad alta valenza di pari opportunità che implica un percorso di condivisione dell'attribuzione con i soggetti attuatori e una formazione su principi e metodologie di pari opportunità applicate. *Monitoraggio* costante di 7 progetti attivi (Consulenza legale + Mediazione interculturale + Interventi educativi di gruppo per minori + Educativa di strada + Badando + Week end autonomia + Soggiorni estivi per disabili), *Applicazione* a 1 attività nuova (Questionari di soddisfazione per partecipanti a Gruppi AMA);
- **Generi Genesi Generazioni:** è la rendicontazione sociale di ASC InSieme che illustra, oltre ai dati di intervento e alla spesa sociale (per maschi/femmine, italian*/stranier*, minori/adult*/anzian*), la geografia politica e tecnica del territorio dell'Unione (comprensiva di presentazioni delle figure che la rappresentano), i dati relativi allo stato della popolazione territoriale, gli indicatori e i dati di efficienza e di efficacia, i progetti "a Marchio Mosaico", alcuni indicatori sul Benessere Interno Lordo prodotto. *Coordinamento e supervisione* in collaborazione con l'Ufficio Amministrazione, *Editing e implementazione* dei dati, *Controllo del sistema* di interrogazione dati, *Aggiornamenti e modifiche* dei descrittivi.

3.

Il terzo macro compito è stato realizzato attraverso una serie di progetti a carattere pilota. Alcuni di questi stanno diventando nuclei strutturali di attività, altri hanno avuto carattere annuale:

- **Gruppo specialistico Violenza minori:** coordinamento socio-educativo dell'Area Minori per la rilevazione e la segnalazione condivisa con la scuola di casi di maltrattamento e abuso di persone di minore età. Partecipazione al *coordinamento*, Supporto all'elaborazione di un *Documento guida*, Partecipazione ai *Gruppi di lavoro regionali sulla prevenzione*, *Elaborazione di una sintesi delle buone prassi di prevenzione* desunte dai Piani di Zona regionali, *Elaborazione di un'unità didattica* per il progetto regionale di Formazione A Distanza (FAD) sulla violenza contro minori;
- **Gruppo specialistico Violenza intrafamiliare:** Coordinamento trasversale per Aree per la consulenza nei casi di violenza intrafamiliare. Partecipazione al *coordinamento*, *Cura di una pubblicazione* sull'esperienza "La responsabilità della violenza. Un modello di intervento socioeducativo nel contrasto alla violenza contro le donne", edito all'inizio 2020 dalla casa Editrice Il Mulino, Bologna.
- **Rete Attraverso lo Specchio:** coordinamento permanente di 12 associazioni metropolitane impegnate nell'educazione al genere. *Supervisione* della Rete;
- **Progetto Teatro Arcobaleno:** presentato da Cassero Gender Bender e finanziato dalla Regione Emilia Romagna prevedeva spettacoli per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie e attività formative e laboratoriali per insegnanti su identità/differenze/relazioni di genere e orientamenti sessuali. Partecipazione in

- qualità di partner al *coordinamento*, Progettazione e realizzazione di un *ciclo di incontri formativo-laboratoriali* per insegnanti e educatrici/tori;
- **Progetto RADICE:** presentato dalla Casa delle Donne e finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità prevedeva il sostegno ai percorsi di autonomia di donne che hanno subito violenza e l'apertura di un centro per uomini autori di violenza. Partecipazione in qualità di partner al *coordinamento*, attivazione di 3 tirocini formativi per donne in collaborazione con l'Area Adulti/e;
 - **Progetto MOVE ON:** presentato da Senza Violenza e finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità prevedeva l'ampliamento degli interventi rivolti a uomini autori di violenza e la sensibilizzazione/formazione di operatrici/tori sociali. Partecipazione in qualità di partner al *coordinamento*, Realizzazione di *1 incontro formativo per figure apicali* su metodologia applicata di pari opportunità, Progettazione di un percorso di trasferimento di buone prassi a Comune di Bologna e ASP Città di Bologna;
 - **Progetto DONNE SUL FILO:** presentato da ASC InSieme (tramite l'Unione) e finanziato dalla Regione Emilia Romagna prevedeva la revisione e l'implementazione online dei contenuti de *La casa sul filo* e attività formative laboratoriali per insegnanti, educatrici/tori, allenatrici/tori e classi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore, nonché per caregiver familiari e professionali sui temi degli stereotipi di genere nel lavoro di cura, educativo e nella vita sociale e professionale. *Coordinamento generale, Revisione e implementazione* di 13 filmati, 154 pagine di testo (800 testi di antologia, 1600 testi di bibliografia, 350 testi di filmografia, 80 testi di proposte didattiche con 52 immagini, 189 link attivi); *Ampliamento della fruizione del sito* da 300 a 1114 accessi; *Realizzazione di 5 presentazioni* de *La casa sul filo* a Università di Bologna (2), Università di Bari (1), Altrapsicologia Ferrara, Altrapsicologia Bologna; *Realizzazione di 9 laboratori scolastici*; *Realizzazione di 5 corsi di formazione* per educatrici/tori e allenatrici/tori; *Realizzazione di 4 incontri* per caregiver familiari e professionali;
 - **Progetto IN-GENERE:** presentato dalla Città Metropolitana e finanziato dalla Regione Emilia Romagna prevedeva diverse azioni di diffusione delle politiche di pari opportunità e di contrasto della violenza contro le donne e di genere sul territorio metropolitano. Partecipazione in qualità di partner al *coordinamento*, partecipazione attiva alla elaborazione di un *Protocollo metropolitano sulla comunicazione di genere*;
 - **Master GEMMA:** presentato all'Unione europea dal Dipartimento LILEC dell'Università di Bologna. *Partecipazione* alle iniziative connesse.

Un riferimento specifico va fatto alla redazione del volume “**La responsabilità della violenza**”. Un modello di intervento socio educativo nel contrasto alla violenza contro le donne”, edito all'inizio 2020 dalla casa Editrice Il Mulino, Bologna.

Il volume è il frutto di un lavoro integrato di elaborazione dell'esperienza lavorativa delle professioniste Assistenti Sociali delle Aree Adulti , Minori e Famiglie.

Il volume rappresenta il raggiungimento di un importante traguardo di empowerment professionale dato dalla valorizzazione, codificazione e divulgazione del sapere tecnico acquisito in cinque anni di esperienza (2014-2019), non solo operativa, ma anche documentativa e formativa, sia interna che esterna ad ASC InSieme, fino all'elaborazione di un modello di intervento trasferibile.

La sua redazione è stata anche l'occasione per fare una sintesi del lavoro politico di pari opportunità svoltosi sul territorio dell'Unione in oltre venti anni di vita di Commissione Pari Opportunità Mosaico, di come esso abbia influenzato l'elaborazione metodologica di ASC InSieme e la costruzione del sistema di valori che costituiscono la base etica sulla quale è organizzata l'attività dell'Azienda, nonché il criterio per la valutazione di efficacia dei propri interventi.

Il volume è stato scritto collettivamente dal Gruppo specialistico perché è il frutto di un lavoro collettivo. I capitoli sono stati divisi per sottogruppi di lavoro che si sono impegnati nella loro scrittura partendo dal patrimonio comune di metodologie e pratiche costruite in modo plurale e paritetico.

Il libro è strutturato in cinque sezioni:

- La responsabilità della violenza (il ruolo della politica, il ruolo dei Servizi, le persone della politica e dei Servizi);
- L'esperienza di pari opportunità (la storia di Commissione Pari Opportunità Mosaico, i valori di pari opportunità di ASC InSieme, gli strumenti di pari opportunità di ASC InSieme, le linee strategiche di ASC InSieme per il contrasto della violenza maschile contro le donne, le ricorrenze critiche del Servizio Sociale, i riferimenti normativi);
- Donne che subiscono violenza e uomini che agiscono violenza (i Centri Antiviolenza, i luoghi di aiuto per uomini);
- Il Gruppo specialistico Violenza intrafamiliare (la formazione, l'autoformazione, la supervisione, l'accreditamento, il Documento guida, l'attività di consulenza)
- Gli strumenti operativi (la scheda di classificazione delle forme di violenza, la scheda guida per i colloqui, la scheda di presentazione del caso, la scheda di documentazione della consulenza, la scheda di valutazione della consulenza, la scheda di valutazione del rischio di recidiva);
- L'attività di consulenza (i dati di attività, il procedimento, i punti di forza e i punti critici, le prospettive future).

Nella redazione del testo, oltre al lavoro delle autrici (tutte operatrici di ASC InSieme), si segnalano tre importanti contributi esterni: quello della Casa delle Donne, quello di Senza Violenza, quello del Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna. I contributi di Casa delle donne e di Senza Violenza rappresentano il consolidamento di una positiva esperienza di co-costruzione di prassi condivise e di alleanza metodologica e operativa molto importanti per il rafforzamento del lavoro di contrasto. Le conclusioni, scritte dal Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna, sono state infine la premessa per l'organizzazione di una serie di momenti di presentazione del testo che si realizzeranno nell'anno 2020 con il suo importante sostegno.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito alla relazione sulla gestione, assume la relazione della Direttrice quale parte integrante del Bilancio di esercizio 2019.

Le presenti conclusioni, considerata la recente nomina del Consiglio, insediatosi il 3 gennaio 2020, si basano giocoforza sulla disamina delle relazioni predisposte dai Responsabili delle singole Aree in cui è articolata l'Azienda e che hanno costituito la base della Relazione sulle attività predisposta dalla Direttrice, anch'ella di nuova nomina, a corredo del presente Bilancio di esercizio.

Il Consiglio prende atto del rispetto del pareggio economico e rileva, comunque il buon andamento della gestione 2019, esprimendo una valutazione positiva sul lavoro svolto dal personale impegnato sia nelle attività di presa in carico ed erogazione dei servizi, sempre in un'ottica di possibile innovazione, sia nelle attività amministrative e contabili.

Il Consiglio rileva altresì che nel corso dell'anno la programmazione iniziale è stata rimodulata per rispettare il pareggio di bilancio che rischiava di essere compromesso dall'emergere di costi imprevedibili relativi a situazioni di emergenza a tutela di minori o emergenza abitativa.

Il confronto tra Azienda e Unione ha consentito una rimodulazione sia della programmazione dei servizi, sia dei trasferimenti da parte dei Comuni assestandoli ad un livello di servizi che hanno ritenuto inderogabile, riconoscendo un finanziamento aggiuntivo.

Nonostante tale operazione di rimodulazione abbia impegnato fortemente anche gli operatori nella ridefinizione dei piani di lavoro e nella relazione con i cittadini utenti, il CDA ritiene più che soddisfacente il livello di tenuta della risposta data ai cittadini.

Sul piano delle dinamiche contabili, il Consiglio ha riscontrato la difficoltà dell'Azienda a mantenere un costante e regolare andamento nei pagamenti dei fornitori; l'indice di tempestività nel pagamento delle fatture, pur registrate tempestivamente nel sistema, supera il termine dei 60 giorni proprio della PA, rappresentando un rischio alla economicità dell'Azienda.

Il meccanismo di finanziamento di ASC che trae la maggiore consistenza delle fonti di finanziamento dai trasferimenti dei Comuni, richiede particolare attenzione nell'esercizio 2020.

Bisogni emergenti, mutamento delle condizioni sociali ed individuali aumentano il livello di attenzione che l'Azienda ha avuto e deve avere nella capacità di "adattamento" per risposte tempestive ed efficaci cercando anche di promuovere sinergie con altri soggetti istituzionali e non presenti sul territorio (il Distretto sanitario, il volontariato, l'Associazionismo, ecc).

Relativamente al Personale aziendale, l'anno 2019 si è concluso con la definizione di un accordo sindacale sulla progressione economica orizzontale che ha consentito di riconoscere la fascia economica superiore ad un significativo numero di dipendenti, aggiungendosi ad analoghe operazioni degli anni passati.

Anche in questo esercizio, il Bilancio è gravato dall'accantonamento del "Fondo spese future" per TFR dei dipendenti, oltre che per il "Fondo spese legali" per far fronte all'ipotetico rischio di esito infausto della causa in Cassazione (contenzioso INPS). Infatti, è tuttora non definita la causa in corso intentata in appello da parte di INPS.

Si è apprezzata una buona capacità di progettazione per la partecipazione a bandi o a finanziamenti regionali per integrare le risorse a disposizione, attività che dovrà trovare nel prosieguo sempre maggiore attenzione ed impegno.

Nonostante una situazione sempre più difficile e complessa, questo esercizio si chiude in pareggio , riscontrando al contempo la tenuta sostanziale dei Servizi resi alla popolazione , confermando la sostenibilità dell'Azienda.

Il raggiungimento di tale non facile, ma doveroso risultato è stato raggiunto soprattutto grazie all'impegno e alla dedizione dei dipendenti a cui il Consiglio rivolge un sentito apprezzamento.

Casalecchio di Reno, 14 Aprile 2020

La Presidente del CdA

f.to Francesca Isola